

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 40.000 - Estero via aerea L. 45.000  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 3.000  
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

## NON AGIRE È UN DELITTO

La recente irrisolta vicenda dell'ospedale e la soppressione dell'Ufficio di Collocamento di Cortona hanno dato una ulteriore prova di alcune necessità non più procrastinabili del vecchio centro storico di Cortona.

Nelle polemiche sulla ristrutturazione dell'ospedale un dato ricorrente per cui molti si opponevano e si oppongono a che l'ospedale degli infermi cortonesi potesse aver un maggior risalto sanitario era che giungere all'ospedale era di per sé un problema, parcheggiare poi impossibile; o meglio occorre lasciare il mezzo ai piedi della città e percorrere salite molto ripide per giungere senza fiato non da visitatori, ma a quel punto malati.

La polemica e certamente strumentale ma ha un fondo di verità.

Anche la vicenda dell'Ufficio di Collocamento ha riproposto lo stesso tema.

Di fronte ad una richiesta pressante del giornale L'Etruria sostenuta, grazie alla collaborazione dell'Associazione Commercianti, da oltre un migliaio di firme di cittadini, la Re-

gione Toscana pareva disponibile a modificare l'indirizzo e chiese ai sindaci della Valdichiana Est se fossero stati disponibili a rientrare nella Circonscrizione con sede in Cortona.

La risposta fu un no unanime e tra le varie motivazioni sul diniego vi era la difficoltà di trovare posti scosti per la macchina.

Questa tesi non è strumentale tanto è vero che in un recente incontro tra i sindaci per trovare l'area idonea per questo ufficio di Collocamento, pare, sia

prevalsa la richiesta di crearlo a Camucia perché più accessibile anche sotto questo aspetto.

Non entriamo nel merito del saggio problema, ma crediamo sia urgente, anche alla luce degli studi statistici effettuati dall'architetto Venturini, che si metta mano alla definizione del progetto e alla definizione del risvolto economico per creare quei posteggi che oggi sono l'ultima spiaggia per non realizzare nel centro storico una Cortona-Museo.

## CORTONA E LA VALDICHIANA EST DEVONO ESSERE SEDE DI APT

L'Amministrazione Comunale ha indetto per mercoledì 18 gennaio alle ore 21 presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale una **ASSEMBLEA DELLA POPOLAZIONE** per sostenere il diritto di Cortona e dei comuni della Valdichiana Est ad essere sede di Azienda di Promozione Turistica.

Questa assemblea è stata convocata d'intesa con il Comitato unitario cortonese.

Confidiamo che la popolazione risponda soprattutto perché questo è il momento focale dell'intero problema.

Le resistenze della Regione sono ancora forti tanto che in un articolo su pagina regionale l'assessore al Turismo ha fatto scrivere dal giornalista che Cortona non può avere la sua sede di APT.

Sappiamo peraltro che molte forze politiche stanno invece riesaminando il problema.

Pertanto è necessario che l'intera popolazione sia presente a queste chiamate che dovrebbero vedere anche la presenza di forze politiche regionali e speriamo anche del caro assessore in gonnella.

## Copie anastatiche

Nel gennaio 1977 la compianta studiosa Guerriera Guerrieri pubblicò sul nostro giornale, coadiuvata nella ricerca dal maestro Vittore Cocchi, un articolo dal titolo "Pubblicazioni cortonesi periodiche ed occasionali".

Scriveva: "Le pubblicazioni periodiche, dalla rivista al giornale e perfino al numero unico, sono la documentazione di vita e di costume... L'Accademia Etrusca ha avuto l'accortezza di conservare quanto le hanno fatto pervenire le direzioni dei periodici..."

In occasione dell'aumento di pagine del nostro quindicinale abbiamo voluto riproporre a tutti i nostri lettori questi documenti di vita e di costume.

Pertanto a partire da questo numero troverete nelle due pagine centrali le copie anastatiche di due giornali: una sarà logicamente dedicata all'Etruria e l'altra ad altre testate che via via sono nate e che oggi restano come documenti presso la Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca.

In questo numero presentiamo il n. 1 del periodico "La Luce" nato nel 1899.

**BAR MODERNO**

di Salvadori Sabatino



Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

## IL SINDACO E IL 1989

L'anno che è iniziato riserva per le Amministrazioni locali incertezze e difficoltà dovute agli ultimi provvedimenti governativi in materia fiscale e alle misure riguardanti la finanza locale. In tali provvedimenti, come hanno sostenuto le organizzazioni sindacali, vi sono delle scelte di politica economica profondamente ingiuste che penalizzeranno soprattutto i lavoratori a reddito più basso e nel contempo si

Occorre contrastare questo disegno e rilanciare il ruolo dei comuni, come vero punto di riferimento delle realtà locali.

Nel nostro Comune, oltre a queste difficoltà di carattere generale, dobbiamo affrontare alcuni problemi aperti che, per scelte centralistiche a livello nazionale e regionale, possono generare difficoltà per l'economia e la vita sociale della nostra zona.



comunale poi è necessario uno sviluppo economico che non danneggi l'ambiente; si tratta di un criterio su cui poggiano le principali scelte urbanistiche e territoriali. Il compito del risanamento del nostro territorio per cui è prevista la realizzazione di un depuratore per gli scarichi civili e zootecnici, è intimamente collegato a quello di una necessaria prevenzione, per impedire nuovi danni al nostro territorio. C'è da dire però che va a merito di coloro i quali da varie collocazioni politiche e culturali hanno difeso la integrità storica e ambientale della nostra zona, se Cortona è ancora una città così apprezzata in Italia e nel mondo, non solo un bene per coloro che vi vivono ma un bene anche per la cultura italiana.

Difesa dell'ambiente, sviluppo delle iniziative culturali, impegno per la pace, difesa della identità storica del nostro territorio, necessità di risolvere i problemi igienico-sanitari-civili, impegno nel recupero del patrimonio edilizio e culturale del nostro centro storico, vanno di pari passo, non sono l'uno in contrasto con l'altro; anzi fanno parte di una cultura di governo nuova, che pur affrontando i problemi spiccioli, le questioni più immediate, non perde di vista una visione complessiva del Piano regolatore, che dovrà essere un programma concreto del futuro assetto territoriale del nostro Comune.

Guardare ai problemi locali, difendere servizi esistenti, creare nuove occasioni svago (apertura piscina coperta, apertura Terme di Manzano), proporre questioni per i giovani (pace e progetto giovani), non significa cadere nel localismo, nel municipalismo o nel campanilismo.

Siamo convinti che alcune questioni si debbano affrontare in una visione più ampia, collaborando con altri comuni, siamo perciò impegnati affinché gli interessi veri di Cortona e del nostro territorio possano essere difesi non chiudendoci in una visione localistica, ma con uno spirito zonale, con un rapporto, se è necessario, dialettico con la Regione e con lo Stato.

Cortona con la sua storia, con la sua cultura, con il suo stile di vita richiede tutto ciò, ed è questo il modo migliore per affrontare i problemi aperti del nostro territorio, per qualificare la vita di una comunità.



obbligano i Comuni a creare nuove imposte per compensare le minori entrate finanziarie, con ulteriori aggravii per tutti i cittadini.

In questa situazione è sempre più difficile, svolgere un'opera programmatica nel governo locale e si costringono gli amministratori a campare alla giornata: si indebolisce così il ruolo di quelle istituzioni che sono parte fondamentale dello Stato italiano.

Vi è per questo un impegno forte nel garantire una struttura (A.P.T.) al servizio del turismo di Cortona e della Valdichiana, per ripristinare una sezione di collocamento, per definire la collocazione del nuovo Comune del nuovo ospedale, per dare un ruolo diverso alla S.S. 71 e alla Ferrovia, con particolare riferimento alla Stazione di Terontola che potrebbe diventare un centro merci per l'area della Chiana e del Trasimeno.

## CORTONA NOTIZIE

SPECIALE DICHIARAZIONE REDDITI 87

\*\*\*\*\*  
Furbi e Coyotes

San Volpino da Cortona  
Tu sei il dotto dei dottori!

Tu proteggi i lestofanti e consigli i levasoni.....

Tu hai visto quel librone del Posta comunale che riporta le denunce della tua popolazione?? Tu hai visto che miseria nel settore produttivo?? c'è da pianger..... veramente!!!

e ti viene una gran pena nel vedere tanta gente in pelliccia di visone che ti mostra il fondo schiena.....!!!!!!

San Coyote tuo fratello non lo prenda più nessuno e' hame' il protettore del MODELLO CENTOUNO !!

L'ETRUSCO





## ANNO NUOVO E NUOVI PROGRAMMI PER IL TURISMO CONSUNTIVI E PROGETTI PER IL 1989

Con l'anno nuovo, come sempre, si stendono consuntivi e si redigono programmi: anche presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona, pur nell'incertezza della sorte ed in pendenza dell'attuazione della legge istitutiva delle APT che - come noto - ha letteralmente scompaginato l'assetto organizzativo del turismo, è tempo di bilanci e progetti per la prossima stagione.

Nonostante tutto, l'Azienda marcia a pieno regime, se così si può dire non considerando lo stato d'animo di coloro che, avendo lavorato altamente decenni, si vedono adesso interdetto il cammino in vista di una affatto chiara organizzazione.

Innanzi tutto i consuntivi del 1988, per il Comm. Favilli, Presidente dell'A.A.S.T., i risultati sono come di consueto confortanti.

Ne ripercorriamo la storia brevemente: da principio la scelta di un turismo "culturale" che rimandasse nel mondo l'immagine di una città legata profondamente alle antiche radici etrusche, in modo che Cortona non potesse mai confondersi con le mille altre città italiane pure ammantate di un passato ricco di storia; poi il lavoro difficile di organizzazione e collaborazione, di scelte, di contatti da interessare e mantenere.

cifre molto confortanti in termini di presenze di turisti italiani e stranieri.

Ma il lavoro continua: le presenze devono essere riconfermate e l'organizzazione di convegni e corsi di studio non può cedere il passo agli ostacoli che la Regione Toscana impunemente, per adesso, frappone al meritevole cammino della nostra Azienda.

Il 1989 sarà un anno di conferme, in primo luogo, per le ormai consolidate iniziative dei corsi di studio legate alle Università straniere come la "Georgia", ed ai collegamenti della Scuola Normale Superiore di Pisa la cui sede estiva, il Palazzo Passerini, è divenuta un polo di attrazione internazionale per studi ad altissimo livello scientifico-matematico.

Ma si annunciano interessanti novità: così il prof. Karl Huber, del Liceo di Wettingen ed ormai cittadino onorario di Cortona, nei contatti epistolari sin qui tenuti con l'Azienda in merito alla organizzazione dei corsi di studi del maggio prossimo, proclama il 1989 "anno cortonese" con una risonanza che coinvolgerà di certo tutto il cantone d'Argovia. Scrive infatti il prof. Huber "...negli annali della nostra scuola il 1989 sarà chiamato semplicemente... l'anno cortonese. È chiaro che nel Cantone d'Argovia sarà

utile dire che sarà un'occasione di pubblicità efficientissima per Cortona e il suo turismo...".

Accanto a questo "anno cortonese" che proviene dal cantone svizzero dell'Argovia, anche dalla Danimarca giungeranno a Cortona, a gruppi che si avvicendano fin dal prossimo mese di marzo, studenti in lingua italiana, pittura e disegno, moda e cucito, ed anche due cori in tournée in Toscana con base nella nostra città.

Novità assoluta è quella costituita dalla proposta di istituzione, in Cortona, di un Istituto Internazionale per lo studio dell'Uomo: una iniziativa di altissimo valore scientifico di cui si è fatto portatore il prof. B. Chiarelli dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Firenze.

Obiettivo dell'Istituto è quello di "creare un ponte" tra ambiente naturale e tecnologia imbastendo la trama di un nuovo rapporto scientifico ma anche spiccatamente umano.

Accanto a queste iniziative e riconferme di carattere culturale e accademico-scientifico, dobbiamo annoverare le manifestazioni più strettamente turistico-promozionali legate all'immagine di Cortona ed alle sue tradizioni peculiari: il teatro estivo, i concerti anche in col-

giare la veste estiva di Cortona.

A conclusione del colloquio, il Comm. Favilli non nasconde qualche perplessità legata al problema della ricezione: il centro di S. Agostino non è ancora pronto mentre la necessità di un auditorium

dalla vasta capienza si fa sentire in maniera sempre più pressante.

I dodici convegni in programma a Cortona nel 1989 sono d'altra parte il chiaro segnale di una necessità non più dilazionabile e l'uso della chiesa di S. Agostino (capien-

za circa 1200 posti) appare come l'unica effettiva e tangibile soluzione. Possibilmente in tempi brevi, anche grazie alla collaborazione della Curia Vescovile di Arezzo.

Isabella Bietolini

## DALL'AMERICA UNA CORTONA TUTTA ARTE

FACES TO KNOW IN

# CORTONA



# ITALY

Gli studenti americani della Georgia hanno ancora una volta fatto un omaggio di gratitudine alla città di Cortona che da anni li ospita con affetto e disponibilità.

Il manifesto che presentiamo è stato stampato in America e raffigura personaggi caratteristici del nostro territorio ed alcuni particolari di opere d'arte presenti nei nostri Musei.

Non è la prima volta che questo tipo di manifesto viene divulgato dall'Università di Athens in tutte le Università americane.

Negli anni scorsi un altro manifesto dello stesso formato e sullo stesso stile presentava nei riquadri tutta una serie di scorcì caratteristici di Cortona e del suo territorio.

Alcune copie del mani-

festò '88 sono state inviate alla Azienda di Soggiorno che le ha messe in visione presso alcuni negozi della città.

Le richieste per averlo specie per quelli raffigurati, sono state tante, ma fino a febbraio non sono disponibili altre copie.

**DEL GALLO**  
Angiolo  
MOBILI  
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Ricambi e accessori auto e moto  
**RICAMBI MARCELLI**  
Via Gramsci, 48/A - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. 603315

## ... e il giardino diventò presepe

Con questa nuova pagina DEDICATA interamente a CAMUCIA vorremo iniziare un più stretto "rapporto" con questa grossa realtà del nostro comune.

Non vorremmo cadere in certi discorsi campanilistici o rivalità degni di altri tempi e di altri personaggi ma veramente riuscire a scoprire, anche con il vostro aiuto, questo paese che qualcuno osa dire

testa con delle normali "zucche" e sono vestiti in variopinti colori, e sono bambole grandi truccate e rivestite ad arte, c'è perfino un pastore con una volpe (impagliata) - Tempi di pace -

Due cavallini imbalsamati suppliscono al bue e all'asinello.

Tutto questo per dire qualcosa di "particolare" sul nostro paese, che quest'anno ha accolto le festività in modo



quasi CITTA' e non a torto.

A Camucia, piazza della stazione n.8, è stato allestito un interessante quanto unico presepe, l'ideatore è Angelo Polezzi, un diciasettenne, che sotto la "guida artistica" della madre ha trasformato il proprio giardino in un grande presepe.

Non c'è nulla di trascendentale, anzi, i personaggi sono fatti di legno ed hanno la

più modesto e meno sfarzoso - tutto in economia - Peccato quelle belle luci dell'anno scorso facevano "VIVERE" un'atmosfera tutta particolare.

Ma anche per ricordare che il presepe è sempre attuale ed anzi si trasforma con il passare dei tempi, ma conserva ancora tutte il suo fascino.

Compiamenti Angelo, al prossimo anno.

## AIUTI ALL'ARMENIA

Ben 151 scatoloni contenenti indumenti di lana sono stati inviati tramite la Confraternita della Misericordia di Camucia ai terremotati dell'ARMENIA.

E bastano un richiamo e la gente è accorsa numerosa, consegnando tutto questo materiale in ottimo stato e in qualche caso nuovo.

Grazie a tutti: ai fratelli Fieschi in particolare per la fornitura di capaci contenitori che ha agevolato la raccolta, ed

alcune signore e signori della misericordia che hanno confezionato gli indumenti.

Sono state anche versate su di un conto corrente L.900.000, sempre con la stessa destinazione; perciò ancora una volta grazie a tutta la parrocchia di Camucia, alla parrocchia di S. Domenico e S. Cristoforo che hanno fatto recapitare le loro offerte presso la nostra Piazza Cristo Re, n.4

Ivan Landi

## CULLA

Nascita: vorremmo formulare i nostri migliori auguri di prosperità a di tanta felicità a Francesco, figlio desideratissimo del nostro abbonato ed amico Dott. Tiziano Gazzini, dentista cortonese che presta anche la sua collaborazione come medico sociale nella

nostra squadra di calcio Cortona - Camucia, tanti auguri alla mamma sign. BIANCAMARIA e alla sorellina Chiara, che così avrà modo di "addestrarsi" con un bello e robusto "bambolotto". È un bel regalo di Natale, un regalo di vita.

**LA SANITARIA**  
CAMUCIA  
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

**POLLO VALDICHIANA**  
ALEMAS

## UNA GITA PELLEGRINAGGIO

Il consiglio parrocchiale del Calcinaio ha organizzato per i giorni 29 e 30 Aprile c.a. una gita-pellegrinaggio a S. GIOVANNI ROTONDO (Puglie). Oltre alla visita alla chiesa e alla tomba di PADRE PIO da Pietrelcina, la gita prevede una escursione per l'intero promontorio del Gargano con soste a RODI

GARGANICO, Vieste, MONTE S. ANGELO (Sanuario di S. Michele Arcangelo).

Per informazioni e per le prenotazioni, che si chiuderanno entro il 31.1.89, telefonare al 604600, agenzia COLLOSSEUM TOURS, Piazza De Gasperi, 28 CAMUCIA.

## UN NEGOZIO AL MESE

### Foto Gierre Videowork

Questa rubrica ha solo lo scopo di illustrare, se ci riusciremo, la vita commerciale artigianale del nostro paese, oggi parliamo di un nuovo negozio e precisamente di FOTOGIERRE Videowork di GERARDO RUGGIERO.

È un negozio inaugurato nel mese di Dicembre perciò tutto da scoprire è ampio e ben messo con sala di posa dotata di moderne attrezzature tecniche.

Il gestore è già noto alla

clientela cortonese per la sua

gestione familiare favorisce un rapporto di cordialità e di amicizia verso la clientela e nello stesso tempo offre prezzi contenuti.

Per il fotoamatore Gerardo ha studiato alcune promozioni una delle più immediate e vantaggiose è quella di regalare un rullino di foto a chi ne "procurerà" uno per lo sviluppo.

Un ultimo richiamo di attenzione, nel cortonese sono



clientela cortonese per la sua decennale attività svolta in altra azienda del settore.

Moderno, scintillante attrezzato ci si può trovare di tutto per ciò che riguarda come già detto la fotografia e la videoregistrazione.

Il negozio è dotato di attrezzature altamente professionali per le riprese e montaggio di video filmati di qualsiasi genere (Cerimonie, indu-

molte le aziende artigiane ed industriali che spesso ricorrono a studi lontani per la realizzazione di immagini fotografiche relative al loro specifico lavoro, ecco ora avranno un loro spazio simili aziende e quello che più conta un tecnico altamente qualificato che punta molto su questa impostazione dello studio da lui diretto.

Buon lavoro... e AUGURI.



## I NOSTRI LIBRI

Con questa rubrica vogliamo proporre ai nostri lettori tutta una serie di libri che vengono pubblicati dalle Case Editrici del nostro territorio o che gli autori cortonesi ci vorranno inviare. Per interessamento del giornale i libri saranno spediti a casa al prezzo di copertina senza ulteriori aggiunte di spese postali. Crediamo di fare cosa utile.

IL GIUGNO MEDIOEVOICO  
**CORTONA**  
G. GARIBALDI  
NUMERO UNICO

**CORTONA STRUTTURA E STORIA**

Edizione anastatica - Editrice Grafica L'Etruria, pagg. 22, L. 6.000.

Edizione Grafica L'Etruria, pagg. 456 + 16 f.t. + cartine alleggiate, L. 40.000.

LE MAIOLICHE DI CATROSSE

Edizione Grafica L'Etruria, pagg. 116, 23.000.

i racconti di Tecognano

Edizione Grafica L'Etruria, pagg. 136, L. 15.000.

**CORTONA ANTICA**

Edizione Anastatica - Editrice L'UNO, pagg. 316, L. 25.000.

STORIA

Edizione Anastatica - Editrice Grafica L'Etruria, pagg. 146, L. 18.000.

**EUROAUTO** S.R.C.  
AUTOSALONE  
ESPOSIZIONE USATO T.M.  
RIVENDITORE CITROEN  
Via Gramsci, 139 C CAMUCIA - Tel. 62174



# CORTONA

Italia Italy Italie Italien

L'identità culturale della Cortona odierna non è certo un frutto casuale: dietro si cela un lavoro di paziente costruzione anche diplomatica i cui risultati sono approdati nel 1988 appena trascorso a

un fatto pubblico, un avvenimento di parecchia risonanza pubblica... ci sarà nei prossimi mesi di primavera una grossa attenzione dei mass-media su questa iniziativa e su Cortona stessa... in-

laborazione con gli "Amici della Musica", la Mostra-Mercato del Mobile Antico nonché quella corolla di mostre di pittura e di esposizioni di artigianato che ogni estate fioriscono in città a punte-

## Chi fa da sé fa per tre ... ovvero: aiutati che Dio ti aiuti

Sono due antichi proverbi cui spesso la popolazione di Terontola si è ispirata.

Ci fu assoluta necessità di locali scolastici, negli anni '50, e i cittadini di Terontola, vista l'assenza degli enti pubblici, si dettero da fare, sia con uno sciopeo scolastico rimasto famoso, sia con la ricerca di efficaci canali per raggiungere lo scopo. E nel 1954 nacque uno dei primi decorosi edifici scolastici del Comune.

dei bambini e, negli anni

'50 con l'entusiasmo il concorso e la partecipazione di tutta la popolazione, pur con grandi sacrifici della parrocchia, nacque la "Scuola Materna autonoma Maria Immacolata", che oggi è all'avanguardia delle istituzioni del genere.

Il piccolo campo sportivo dell'attuale "Lago Trasimeno" non rispondeva più alle necessità del progresso calcistico locale ed il G.D. Terontola s'interessò alacremente perché il Comune divenisse ad una vantaggiosa permuta, do-

podiché con il lavoro e la passione di tutti gli sportivi locali nacque lo stadio comunale di Farinaio.

E potremmo continuare, per avvalorare il proverbio, ma ci soffermiamo nell'ultima delle decisioni popolari, prese e portate a termine da poco tempo.

Un gruppo di cittadini interessati, attraverso abboccamenti e riunioni decise di intervenire con appropriati lavori in un lotto di loculi del locale cimitero, che andavano in malora. Sentito anche l'apposito ufficio comunale si stabilì di rinforzare con opportune strutture tutta la copertura dei 100 loculi, aggettandovi una pensilina di protezione.

L'operazione non facile perché si trattava di accordare non solo cittadini residenti nella zona, ma anche famiglie emigrate a Firenze, Perugia, Roma, Genova ecc., è stata portata a compimento, quasi avvalorando il pensiero foscoliano: "Sol chi non lascia eredità d'affari - poca gioia ha dell'urna..."



Terontola: chiesa parrocchiale e scuola materna

Si ventilò la probabilità del sorgere di una grossa fabbrica nel territorio cortonese e i terontolesi, attraverso la "pro loco", si tassarono con un bel gruzzolo di milioni per l'acquisto del terreno e... chiamarono così la "Lebole" a Terontola.

Non c'era un'istituzione per l'educazione prescolare

## CENA SOCIALE E FESTA PER IL XXV DEL G.S. TERONTOLA

Per la vigilia della Befana, come avviene ormai da

diverso tempo, anche quest'anno il Gruppo Sportivo Terontola ha svolto in allegria la cena sociale della stagione in corso.

Il salone della "Casa del Giovane" (g.c.), ben addebbato ed apparecchiato, ha accolto anche quest'anno oltre duecento commensali che si sono uniti a tutti i giocatori delle squadre giovanili e della II Categoria con un simpatico affratellamento conviviale.

Durante la cena il Presidente del G.S. Terontola Livio Biagiotti, a nome di tutto il Gruppo, ha offerto una splendida targa al presidente onorario Dott. Enzo Mezzetti Panozzi ed al segretario M. Leone Pipparelli, che fin dalla lontana fondazione hanno dato il loro appassionato ed ininterrotto contributo per l'organizzazione del Gruppo.

Sono stati alzati i calici per brindare alla fortuna del G.S. Terontola che compie quest'anno le sue nozze d'argento con lo sport. Anche L'ETRURIA si unisce augurando alla squadra del Presidente Biagiotti la prossima promozione al gradino superiore.

Anche quest'anno il comitato, rappresentato da tutte le categorie, si è già messo in moto riunitosi

olio, burro, ol' altri. Mescolare molto energicamente, magari con... le mani, certo ben pulite. Spianare il tutto nella teglia e sopra versare pochissimo aceto ben spalmato e mettere in forno già molto caldo.

Da ritagliare e spedire

La ricetta della settimana è la N. .... che è stata pubblicata sul numero dell'Etruria del .....

Leo Pipparelli

## Una bella tradizione natalizia per la gioventù terontolese

Tra le attività parrocchiali anche quest'anno s'è ripetuta la simpatica manifestazione della gioventù che attraverso la rievocazione del Presepio in famiglia e la partecipazione alla gara dei disegni e delle composizioni natalizie, esprime la propria fede nel messaggio millenario di Cristo.

La commissione preposta al giudizio dei vari impegni si è così espressa:

**GARA DEI PRESEPI**  
Categoria piccoli: I (a pari merito) Simona Berti, Ilaria ed Elena Zucchini, Nicoletta ed Enrico Sanna, Tanganelli Andrea, Bernardini Daniela e Ilaria.  
II (a pari merito) Flora rivetti, Luana Tacchini, Matteo Casucci e Gori Luca.

Categoria medi: I (a pari merito) Laura Olivi, Alessio e Manuel Benavoli, Paolo Palazzoli, Diego e David Taddei, Valentina Zucchini, Claudia e Paola Lucheroni, Bernardini Glenda e Matteo.  
II (a pari merito) Annalisa e Francesca Berti, Diego e fratelli Piattellini, Tanganelli Marco.

Categoria grandi: I (a pari merito) Massimo Bignami, Michele e Brunella Gnerucci, Lucio e Marco Tacchini, Mirco e Cristian Tremori, Mirco Santiccioli, Scuola Materna Immacolata.  
II (a pari merito) Alessandra, Sara ed Enrico Turchi, Cristina e Francesca Zucchini.

**PRIMO ASSOLUTO:** Marcello e Giulio Pipparelli.  
Una segnalazione particolare per l'originale Pre-

sepio in legno preparato dal Sig. Lunghini Giovanni nell'ingresso della Casa del Giovane e per quello della figlia Monica preparato a casa.

**GARA A SOGGETTO NATALIZIO**

**I media:** I elementare: I Matteo Calzolari, Silvia Manciozzi, Paola Lucheroni. - II Giuseppe Fortunato, Barbara Tani, Matteo Millotti.

**III elementare:** Diego Taddei - IV elementare: I Michela Bernardini, Ilaria Zucchini, Danilo Monteverdi, Elena Spatoloni. - V elementare: I Ilaria Meirini e Lorenza Peverini - II

Glenda Bernardini e Sara Turchi.

**I media:** I Pamela Felici e Daniela Fragai - II Tiziana Sozzi, Luana Topini e Manola Baldi.

**II media:** I Manuela Manciozzi ed Enrica Petrucci, Simona Berti, Bicchi Laura.

**III media:** Cinzia Meirini e Lucia Lupetti.

**Poesia - I media:** Luana Tacchini - **II media:** Michele Gnerucci.

**Composizione - I elementare:** Mancini della IV elementare.

La premiazione, per tutti i partecipanti è avvenuta domenica 8 c.m. alla Casa del Giovane.

## NUOVI NEGOZI

### Cortona Antiquariato

Da questa estate è stato inaugurato un nuovo negozio "Cortona Antiquariato" in via Nazionale 39.

Questi locali chiusi da tempo, nonostante la posizione fosse estremamente favorevole, dopo un sapiente restauro sono stati riaperti e trasformati in un elegante negozio di antichità.

Parlare già di successo è troppo, ma dall'interesse suscitato dai tanti visitatori che sono entrati nel negozio, possiamo già dire che la buona strada è stata intrapresa.

Un'altra considerazione che è doveroso fare è che anche durante il periodo invernale, normalmente meno propizio per un certo



## CARNEVALE IN CANTIERE

In un paese come Terontola dove il continuo spostamento degli abitanti non ha permesso negli ultimi tempi una formazione omogenea di mentalità e di tradizione, è stata un'idea valida quella che da ormai tre anni organizza il "carnevale".

Per più di un mese, infatti, una lodevole partecipazione popolare riesce ad amalgamare gruppi e famiglie di Terontola scalo, Terontola alta, Cortoreggio, Farinaio, Landrucci e Riccio attorno a quest'interesse ludico che opera un vero e proprio fenomeno di coesione paesana.

Anche quest'anno il comitato, rappresentato da tutte le categorie, si è già messo in moto riunitosi

tipo di attività. "Cortona Antiquariato" resta aperto per l'orario stabilito dal comune.

Dai commenti che abbiamo sentito, la gente apprezza l'eleganza del negozio, ma soprattutto la qualità dei pezzi esposti.

A Paolo Spiganti e a Claudio Bucaletti un plauso per quanto hanno realizzato.



FOTOGRAFIA - VIDEOREgistrazione - CERIMONIE  
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

**ENERGIA: G.P.L.**  
**Studio Tecnico 80**  
IMPIANTISTICA  
P.I. Filippo Catani

FORNITURA SERBATOI 1000-2000-3000-5000  
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.  
Via di Murata 21-23 - 52042 CAMUCIA (AR) tel. 0575/603373

## I giovani con l'Ekoclub

I vincitori di tutta la Toscana del concorso "INSIEME PER SALVARE LA NATURA" - alunni di scuole elementari e medie - sono stati ospitati dall'Associazione ecologica Ekoclub che da qualche anno opera anche nel nostro comune.

Una intera classe della scuola media di Camucia ha partecipato alla manifestazione che si è svolta presso l'azienda di Castelnuovo a Pieve S. Stefano.

Dopo la colazione offerta dall'associazione abbiamo assistito (circa 400 alunni e molti genitori) alle prove dei cani da caccia che cercavano il selvatico in questo caso le quaglie che però trovavano difficoltà a volare perché di allevamento e perché il terreno era bagnato. I cani venivano chiamati da una parte all'altra del campo per mezzo di appositi fischi. I cani erano bellissimi ma quello che si è distinto tra tutti gli altri e che mi ne entusiasmato è stato il

setter inglese, con il suo folto e lungo pelo.

Al termine della manifestazione abbiamo fatto tutti assieme una bella e lunga passeggiata ecologica nel bosco dell'azienda, ma dato che questo è il periodo delle cove si sono notati pochi uccelli. Cammin facendo dentro un grande recinto abbiamo notato molte Limosine che sono delle vacche di razza chiani-

na. A mezzogiorno abbiamo consumato un abbondante pranzo al sacco offertoci dalla Federaccia di Arezzo.

Più tardi abbiamo assistito alla premiazione delle maestre ed accompagnatori e a loro credo che dobbiamo dire il nostro grazie, quindi un brevissimo discorso sulla caccia del Sen. Evaristo Sgerrì.

Nel pomeriggio c'è stata la prova dei cani da difesa e tra

questi si è distinto il Box, un grosso cane che ha riscosso moltissimi applausi di tutti i partecipanti.

Dopo questa presentazione siamo andati sempre in autobus a vedere il vivaio della comunità montana e della forestale e quindi a vedere i cavalli.

Naturalmente ad un appuntamento così importante non poteva mancare la T.V. infatti era presente un operatore di Rai/3.

Per tutti è stata una bellissima giornata perché raramente si viene data la possibilità di vivere a contatto con la natura.

Ringrazio quindi questa associazione che quanto prima consegnerà a tutti i bambini una maglietta in ricordo della manifestazione.

Alessandro Chiarobelli

Questa pagina è dedicata interamente ai problemi del territorio, perciò è aperta a tutte le collaborazioni di tutti i cittadini cortonesi. Chiunque abbia suggerimenti da dare o proposte, critiche lo può fare liberamente purché firmi.

## FRATTA - S. CATERINA

### 1989: sarà ancora l'anno delle promesse, sig. presidente?

Circoscrizione Nord n.7 (Fratta S. Caterina, Ronzano, Creti, Fratticiola), anzi circoscrizione emarginata. Possiamo definirlo con altri sinonimi; ma la sostanza rimane la stessa; e un ingiustificabile abbandono. Quando chiediamo, chiediamo di fatto, di essere più stimati o almeno di essere alla pari degli altri cittadini delle altre circoscrizioni. C'è qualche circoscrizione prediletta. È una vergogna.

Le opere da fare. Il passaggio a livello, deve essere costruito, siamo la circoscrizione tagliata fuori da questa barriera (la ferrovia), le altre hanno più rapide vie di comunicazione. Vedi sottopassaggi a Camucia, Superstrada a Terontola. La strada comunale di Fratta-Fratticiola è in condizioni pietose, i fossi non esistono, la sede stradale è un torrente.

Se va bene così, lo dica il Presidente? L'illuminazione richiesta, si dice che non si può fare perché idonea quella esistente, ma è proprio vero? Le zone di ombra che creano gli attuali lampioni non sono pericolose? All'incrocio della Maestà, esisteva un lampione, si è chiesto e richiesto più volte il ripristino, niente da fare,

manca solo la buona volontà. E tutto pronto c'è anche la fotocellula. Signor Presidente si vuole interessare di cose un po' a terra, terra? Noi non siamo Politologi, scenda un pochino in piazza e cerchi di vedere cosa c'è. A proposito di piazza, a quando la sua sistemazione? Il Verde, a quando la sua sistemazione? La sede della Circoscrizione è una rovina, sarà fatta crollare?

I predecessori suoi, certi problemi li sentivano.

Ascolti qualche volta ciò che dice la gente, le cose si vedono andando nel posto, forse non conosce il territorio circoscrizionale. Nella strada provinciale e in quella comunale manca la segnaletica. A quando l'inizio dei lavori della strada di mezza Fratta? Quante volte è stata messa in programma; tante, con altre circoscrizioni non si sarebbe scherzato così!

F. R.

## ACQUA E FOSFORO

"Semaforo rosso per la terra che in un allucinate copertina di "TIME" è stata presentata come una palla avvolta e soffocata dalla plastica.

L'Adriatico figura come uno dei 13 "punti neri" del globo. L'inquinamento è diventato ormai il problema più assillante, e più incalzante.

La natura rivendica le violenze che l'uomo durante gli ultimi 50 anni le ha inferito per motivi prettamente economici. Anche la nostra pic-

cola vallata non ne sembra essere esclusa. Il problema più evidente è l'inquinamento delle acque.

Troppi sono gli scarichi non incanalati nelle apposite tubature: troppe volte sono le quantità di diserbanti seminate nei terreni, per avere si dei buoni raccolti ma a che prezzo? Per l'uomo sembra che il benessere sia solo quello economico ma non si sta accorgendo che si distrugge con le sue stesse mani.

Natale, domenica! Capodanno, domenica! "Ma che affare è questo, disse uno, quest'anno le Feste si son messe d'accordo per non farci far festa! Per fortuna han rimesso quella della Befana, altrimenti le Feste, (nome che si dà alle festività di fine e principio d'anno) sarebbero passate lisce, lisce, almeno per chi va al lavoro!"

Per fortuna le vacanze per le scuole vanno dalla vigilia di Natale alla Befana!!! Sono quindici di riposo per gli scolari, (si fa per dire) perché, anche in questi giorni, oltre le montagne di compiti che i maestri hanno dato, questi poveri ragazzi si son dovuti sobbarcare il peso di preparare anche recite, poesie, canti per il giorno della Befana e

## PIETRAIA

Come consuetudine le feste di fine anno, molto sentite dai pietraiesi, hanno visto la partecipazione di tutti, esclusi ovviamente coloro che erano impegnati con la "cinese". Un bellissimo presepe preparato con amore dai giovani, un albero di Natale allestito davanti la chiesa, ove alla vigilia è arrivato Babbo Natale con i doni per i più piccini.

Uno strano destino è toccato a questo albero, infatti qualche "buontempone", per adottare termini

adeguati al periodo, ha ritenuto opportuno nella notte tra il lunedì ed il martedì, guastarlo... Immaginabile la delusione di tutti... Comunque è stato restaurato ed ha portato ugualmente a termine il proprio compito.

La sera della Befana presso la parrocchia c'è stata una tombola per i bambini. Da rilevare che il lavoro per il paese prosegue con l'allestimento di un carro per partecipare al carnevale di Terontola.

## LE TARIFFE DEI NECROLOGI

Sempre più frequentemente i nostri lettori ci chiedono di ricordare attraverso le pagine del giornale qualche parente o amico che è scomparso. Abbiamo sempre accolto la richiesta perché crediamo sia anche questo una frangia di storia locale. Ma via via le richieste sono cresciute tanto da avere qualche critica per cui il giornale poteva sembrare in qualche numero un ampio necrologio.

Per rispettare le esigenze di entrambe le categorie di lettori abbiamo deciso di pubblicare, secondo le necessità, una rubrica legata al ricordo di questi cari scomparsi. L'Amministrazione ha inteso chiedere però la collaborazione dei nostri amici nel senso che d'ora innanzi la pubblicazione sarà a pagamento per un importo unitario di L. 40.000.

Di questa cifra L. 10.000 rimarranno al giornale per spese e le altre L. 30.000 saranno devolute alla Misericordia in memoria del defunto.

Con questa iniziativa crediamo di realizzare un'azione che risulterà gradita.

## VAL DI LORETO

### LE FESTE DI NATALE

Natale, domenica! Capodanno, domenica! "Ma che affare è questo, disse uno, quest'anno le Feste si son messe d'accordo per non farci far festa! Per fortuna han rimesso quella della Befana, altrimenti le Feste, (nome che si dà alle festività di fine e principio d'anno) sarebbero passate lisce, lisce, almeno per chi va al lavoro!"

Per fortuna le vacanze per le scuole vanno dalla vigilia di Natale alla Befana!!! Sono quindici di riposo per gli scolari, (si fa per dire) perché, anche in questi giorni, oltre le montagne di compiti che i maestri hanno dato, questi poveri ragazzi si son dovuti sobbarcare il peso di preparare anche recite, poesie, canti per il giorno della Befana e

così chiudere in bellezza le Festività Natalizie.

Babbo Natale è entrato in tante case accolto con gioia e anche con un po' di paura dai bambini più piccoli, ma parecchio piccoli, eh! I più grandicelli infatti dicono di credere a Babbo Natale per ragioni di ... convenienza.

Ho assistito in questi giorni ad una scenata simpatica in cui il vecchio nonno, impersonato da un ragazzo con barba e baffi, raccontava ai nepoti increduli ed attoniti come si passava ai suoi tempi la "sera del Ceppo" cioè la vigilia di Natale.

Attorno al fuoco su cui bruciava un grosso ceppo, assieme al nonno stavano i bambini che a turno, bussavano con la "paletta" sul ceppo che ogni tanto "ca-

chea" qualche mela, qualche caramella e, ma di rado una "meranguala" (arancio).

Oggi si domanda al bambino: Cosa t'ha portato Babbo Natale? E spesso, per non dir sempre, son regali costosi e sofisticati che però non accontentano il bambino che magari fa il broncio perché all'amico ha portato un regalo più bello.

Allora si domandava più semplicemente: "Che t'ha chëco'l Ceppo?"

Erano sempre povere cose che però facevano felice il bambino che le riceveva.

Ma... è meglio smettere, altrimenti cado nel patetico e questo non mi piace.

W.N.

CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150

S. MARGHERITA s.a.s.

**SUPERMERCATO  
DUEMILA**

**CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME**  
provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate  
**FORMAGGI E SALUMI**  
delle migliori qualità  
**OLIO - PANE - VINI**  
La qualità al servizio del consumatore

**ABBONAMENTI**  
Anno  
Semestre  
In quinquennale  
In quinquennale  
Nel corso del giornale prezzi da convenirsi.

# L'ETRURIA

Periodico settimanale della Città di Cortona e Provincia di Arezzo.

**AVVERTENZE**  
Lettere e pregi non si accettano se non si ricevono.  
I manoscritti non si restituiscono e quelli non firmati non si pubblicano.  
Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente all'Amministrazione del Giornale.

Un Numero separato Cent. 5. | Direzione e Amministrazione - Cortona Via Nazionale Cortona | Arrotrato Cent. 10.

L'ETRURIA si stampa con caratteri espressamente fusi dalla Regia Fonderia Tipografica Rayper e C. di Genova.

### AVVISO

Tutti coloro cui giunge il giornale sono pregati di ritenerlo, qualora intendano abbonarsi, altrimenti lo respingano.

La meschinità dell'abbonamento annuo L. 3, le più ampie fresche notizie che diamo di tutta la Provincia per mezzo dei nostri abili corrispondenti, le cose di utilità pratica che trattiamo, il modo corretto ed elegante con cui si stampa il periodico, le ingenti spese in una parola che abbiamo affrontato con non lievi sacrifici nell'intento di soddisfare all'esigenza del lettore, ci accertano il valido appoggio dei cittadini, i quali non possono ricusarsi di partecipare al nostro programma che si riassume in lavoro, equità, tutela dei pubblici interessi.

Agli amici, sparsi nella penisola facciamo specialmente appello, e lo facciamo ai loro cuori generosi che sono cuori di figli, che reglino ansanti sui destini di quella patria che accolse i primi agili, che li allevò bambini, e gettò in loro i germi di salutarci principii. Lungi da Cortona, che amano per quanto avvi di più caro al mondo saranno presenti col pensiero, leggendo le notizie del proprio paese, seguendo lo svolgimento della vita intellettuale e materiale della vetusta Corito, che a grandi tratti si dirige verso la via del progresso.

### IL NOSTRO PROGRAMMA

Dovendo tutte le cose per legge naturale subire, diremo così, i vari stadi dal concepimento all'effettuazione, è necessario che noi andiamo esponendo il fine precipuo che ci proponiamo nel dare alla luce un giornale.

L'utilità del giornalismo ormai è cosa incontestata e riconosciuta dall'universalità degli uomini, che ve-

dono in quello non solo l'avanguardia della civiltà, ma il possente tutelatore degli interessi delle genti, l'amico e il difensore delle classi diseredate, quello che giustamente loda chi ha diritto di esserlo, quello che biasima senza bassezza, riandando le gesta dei tempi passati col fare un giusto parallelo fra questi e quelli, che grida ai retrogradi avanti, che incoraggia i timidi, che riunisce sotto la sua bandiera quanto v'è di più forte, di più eletto nella società.

È ben vero che alcuni giornali non sappiamo se per vizio cardiaco o davvero per convinzione, o lodano sperticatamente o biasimano in modo indecoroso, in modo da sfatare il santo principio, l'impronta prima per cui ebbero il suffragio del popolo, ma ciò ognuno ben comprende non doversi estendere al di là di certi confini, poiché sarebbe realmente assurdo il prendere a campioni cotesti fogli che nociono anziché giovare alla società.

L'ETRURIA nascendo indipendente, parto di studio e di riflessione confida di controbilanciare il biasimo alla lode, in quei limiti che vuole la convenienza senza uscire né in lodi sperticate, né in invettive vigliacche. Essa, se la bontà dei lettori il vorrà, si ripromette impavida scorrer gli anni sempre giovane, sempre salda nei suoi principii di onestà e di buon senso certa solo di portare un vantaggio alla sua città natale facendola uscire da quegli angusti confini nei quali son solite rimanere le piccole città di provincia.

Qualcuno potrà obiettare: Credete voi forse che possa attecchire a Cortona un giornale?

E perchè no, risponderemo noi? Perchè formarsi dei preconcetti in quelle cose non per anco sperimentate? E poi Cortona sappiatelo ha la sua storia; storia gloriosa che incomincia con la potenza etrusca per venire fino al tempo dei Comuni, per reggersi in principato indipendente attraverso una sequela di fatti gloriosi, di date memorande, sostenendo guerre con città di gran lunga più forti di lei, abbattuta risorge, stretta da tutte le parti si difende eroicamente, tradita nei suoi diritti sacrosanti sa sventar le congiure, cade finalmente sotto il dominio mediceo, sorte infelice della Toscana, ed essa non può sottrarsi,

ma aspira nonostante a tornar libera sotto l'altro reggimento. È costretta all'inazione che si perpetua anche sotto i Lorenesi; ma quando la stella d'Italia apparisce fulgida sulla cittadella del Piemonte, quando tutta la penisola si risveglia, ella pure si riscuote dal letargo sonno e volenterosa manda i suoi figli a pagare il tributo di sangue sull'altare della patria.

Il risveglio intellettuale che si accentuò in questi ultimi tempi specialmente, sia per la laicizzazione delle scuole secondarie, sia per la diffusione dell'istruzione, sia infine per propagarsi d'idee sanissime propagate da alcuni giornali autorevoli anche della stessa nostra provincia, ci assicurano che al nostro giornale pure, ispirato ad idee patriottiche e democratiche, faran buon viso tutte le persone che amano il benessere del popolo poiché esso risponderà, almeno ce lo ripromettiamo, al mandato che gli affida il paese con l'essere imparziale con tutti e indipendente.

Egli sarà l'avanguardia di tutto quanto si può fare di bene, sarà la sentinella vigile che senza presunzione o malo animo richiederà l'attenzione di chi spetta pel bene del pubblico senza spigolare su tutti i piccoli pettegolezzi che potrebbero succedere, cose tutte d'ordine strettamente privato sulle quali mai L'ETRURIA alzerà il velo.

Forse nei suoi principii l'Eturia si ripromette di varcare ben presto gli angusti confini del paese in cui nasce, di estendersi per la Provincia di Arezzo non solo, ma dal suo nome stesso prendere argomento per penetrare in tutte le città e paesi della Toscana, Essa nasce in un paese eminentemente agricolo e come tale darà vasto campo a questo ramo importantissimo della industria patria.

L'esteso servizio d'informazione, la cooperazione di uomini eminenti che ci promisero il loro valido appoggio, ci assicurano fin da ora che il nostro periodico sarà ben visto da tutti: dal nostro canto faremo ogni sforzo per renderci accetti i lettori col portare la nostra modesta pietra al grande edificio patrio.

La Direzione

### XIV ANNI DOPO

Corrono ormai 14 anni dacché la falcidistruggitrice della morte, che nulla rispetta nella sua insaziabile sete di estermio, che non s'arresta neppure dinanzi quegli uomini fatidici che sembrano destinati da Dio a rimanere a conforto dell'umanità sofferente, troncò innanzi sera una vita all'Italia la più cara, un'esistenza la più preziosa, la vita di VITTORIO EMANUELE II.

Il culto che gli Italiani riconoscenti gli dedicarono, lungi dall'affievolirsi si è andato ogni giorno a farsi più intenso, più caldo e oggi più che mai s'estingue nel secondo plebiscito dopo la sua morte che spontaneo erompe da ogni petto, dacché un nucleo di stranieri, che la Francia liberale ripudia per figli, osò profanare quella tomba su cui aleggia il pensiero d'Italia, la speranza delle generazioni avvenire.

In VITTORIO EMANUELE principe per nascita e per virtù italiano si personifica la tradizione storica, perchè è simbolo della libertà, della democrazia, della rivoluzione, che non è anarchia, ma ordine, progresso intellettuale e sociale che avvera il sogno tradizionale dell'astro d'Italia nella Divina Commedia di Dante Alighieri, nel libro del Sole di Federico Campanella, nell'ideale, nel sacrificio di tanti martiri illustri.

Egli combatté non per mania di conquista, ma per la libertà e indipendenza della patria e il suo nome è e sarà sempre superiore a quello di tutti i grandi Capitani e fondatori di Stati.

Pel suo senno risorse l'Italia nuova, un'Italia che sminuzza, divisa per secoli tornò ad assidersi maestosa sul trono dei Cesari, quell'Italia che sognarono gli uomini più illustri di tutti i tempi, quell'Italia per la cui redenzione s'immolarono volontari tanti martiri, si trasformarono tanti oscuri individui in eroi, poiché furono divinamente innamorate della immortalità. Fra costoro s'eleva sublime l'eroe di Palestra, il Re magnanimo che la riconoscenza del popolo doveva tramandare alla Storia col nome glorioso di RE GALANTUOMO.

Gli anni scorrono, ma lungi dall'affievolirsi, il culto e la venerazione verso il primo soldato dell'indipendenza d'Italia, verso l'uomo che non fu insensibile al grido di dolore che si levava da tutte le parti d'Italia, si fanno ogni giorno più sentiti e il suo nome benedetto simile all'astro biblico guiderà le generazioni nel luminoso cammino della libertà.

Spetta ora agli Italiani il conservarsi il patrimonio il più grato, il più caro, la libertà che costò ai padri nostri sacrifici inauditi!

Spetta loro conservarsi riconoscenti eternamente verso quei grandi che doettero nel cominciamento di quest'opera nuova il loro pensiero, ogni affetto, che misero a repentaglio le sostanze, la vita.

Spetta loro infine farsi ogni giorno più gagliardi ond'essere sempre maggiormente rispettati, temuti, onde far riprendere alla loro patria quel primato che esercitò un dì sul mondo intero.

Così e non altrimenti avremo la terza Italia, l'Italia forte e temuta, l'Italia di VITTORIO EMANUELE II.

# LA LUCE

GIORNALE DI CORTONA

Un numero cent. 5 - CORTONA, 29 Luglio 1892 - Numero 1.

## AI CORTONESI

Nel giungere nuovo fra di voi non posso non esprimere i sensi della più illimitata fiducia nell'animo gentile e nel retto senso del vostro intelletto e del vostro cuore.

Non nuovo alle lotte politiche, ed a quelle amministrative, so per prova che, in generale tutti i Comuni e Province sono travagliati da lotte intestine lotte paralizzanti le forze più attive e più intelligenti di coloro i quali potrebbero, con grande profitto, servire la pubblica amministrazione.

Io ho fiducia che venendo a pubblicare, io non cortonese, un giornale a Cortona, voi non interpreterete questo mio atto come l'opera di un intruso nelle faccende altrui. La concordia, un giusto senso delle necessità del momento, un equilibrato giudizio di quel che possa la libera discussione della pubblica cosa, mi guidano a far sentire la voce mia per mezzo di un giornale.

LA LUCE dice nel suo titolo che non teme i sotterfugi e non si serve di essi. Lealmente, apertamente, a visiera alzata, essa indicherà alle classi agricole, che sono la grandissima maggioranza di queste terre, quali sono i difetti della attuale amministrazione, e cercherà di indicare possibilmente i rimedi atti a migliorare le condizioni della cosa pubblica.

Un servizio sanitario deficientissimo, abbandonato a se stesse lontane borgate e sparsi casolari, privando i contadini dei conforti della scienza e sottraendoli alle cure che, in terribili epidemie, possono loro salvare la vita.

Cortona città è lasciata in un abbandono deplorabile. Basta dar un'occhiata alle sue strade, ai monumentali palazzi, all'accattonaggio sistematico e continuo, alla scarsa e mal distribuita illuminazione, per convincersi che qui tutto è da fare e che i servizi pubblici hanno bisogno, tutti, di una radicale riforma. L'attuale Amministrazione che si pavoneggia con affissi su tutti i muri, e con pubblicazioni anodine, a salvatrice della pubblica cosa, come non ascolta, o finge di non sentire i laghi dei cittadini, così lascia, clamante in deserto, quella lamentevole dei malati di campagna e molti di essi inconsciamente sono vittima di questa trascuranza degli attuali reggitori.

Un'altra gravissima questione pel territorio cortonese è quella dell'acqua. Qui manca quasi completamente un po' d'acqua potabile. Rari e malsani pozzi, scavati in condizioni pessime, sono spesso germe di infe-

zioni terribili, contro le quali tardi e male si provvede.

Nè meno deficiente è il servizio delle levatrici, per cui, nelle vostre campagne, la più alta funzione della vita, quella della riproduzione, viene spesso troncata per mancanza di cure immediate ed intelligenti di chi, dalla scienza ostetrica, attinge il mezzo a riparare ai gravi guai fisici sopportati dalle vostre donne in casi urgenti.

Più sentita ancora è la mancanza di un vero e proprio servizio veterinario, di una più equa distribuzione del servizio stradale. In molte località le strade vicinali sono lasciate in completa balia delle piogge e degli scoscendimenti mentre che mai si pensi a ripararle e si fa sfoggio di lusso nelle meno necessarie.

Il problema irrigatorio, una più razionale distribuzione dei tributi, una più assidua cura di un cumulo di bisogni, che sarebbe lungo annoverare, mi fanno persuaso che molto si deve fare per la riforma amministrativa di questa regione. Per ottenere questo bisogna che i vecchi ed ingiustificati rancori spariscano. Che le vanità senili e personali lascino il posto alle attività vere e rigogliose.

Chi ha un concetto alto della missione di pubblico amministratore deve ormai convincersi che non basta lottare e cospirare nell'ombra per mantenersi al potere. Con questa falsa manovra non si riesce che a lasciare una triste eredità.

La bandiera della LUCE è: guerra alle consorterie, guerra ai falsi liberali, guerra alle imposizioni settarie e alle cospirazioni personali.

Vogliamo un'amministrazione ed una politica saggia. Ed è con questi intendimenti che, rinnovando il mio saluto, a queste laboriose e forti ed oneste popolazioni, dico loro: non lasciatevi abbindolare dalle artificiose polemiche, pesate e misurate l'opera dei vostri eletti nel Comune, nella Provincia e nel Paese e regolatevi secondo la ragione vi detta.

Di paroloni sono piene tutte le sale Consiglieri, ma voi dovete badare ai fatti e servirvi delle giovani forze se volete sventare le camarille impostesi con l'astuzia e con la menzogna.

In questi concetti prometto a voi, cooperatori palesi od ancora ignoti, il più largo appoggio del nuovo giornale.

Il Direttore

Per comunicati, corrispondenze od altro concernente il Giornale scrivere semplicemente: Giornale LA LUCE - Cortona.

### Lettera del Deputato Diligenti

Dall'on. Diligenti riceviamo la lettera seguente in risposta alle ultime manifestazioni e pubblicazioni avverse.

Concittadini,

Avevo deciso di mantenermi del tutto estraneo alla presente lotta elettorale, proseguendo nel sistema di non ingerirmi se non di ciò che si riferisce all'ufficio che a voi e ad altri piacque di conferirmi.

Ma certe manifestazioni provocanti, la cui origine e il cui alimento sono ben noti, mi obbligano, pur non occupandomi di candidati locali od esotici, a dirgervi una franca parola; poiché le menzogne che si osa oggi ripetere pur con oscure insinuazioni per turbare l'opera legittima degli elettori sono rese dalla mia lunga tolleranza anche più deplorevoli.

Separatamente ho dimostrato in una documentata esposizione a chi spetta la responsabilità del mancato impianto della fabbrica di zucchero, che da me, sollecito sempre nella misura delle mie forze, di tutto ciò che possa promuovere l'attività economica del paese e il miglioramento dei diseredati dalla fortuna, fu proposta per primo, nella speranza che con una libera discussione si conciliassero gli interessi dell'agricoltura — nostra prima od unica ricchezza — cogli interessi dell'industria, tanto largamente favorita dalla protezione fiscale.

Invece, non curando i miei avvisi, si tralasciò ogni più necessaria indagine, si strozzò ogni salutare discussione, imponendo ai coltivatori patti eccessivamente gravosi, strappando ai contribuenti un inutilissimo e ingiustificatissimo aggravio di ben 60.000 lire, che nessuno sapeva come raccogliere. Imperocchè con un colossale inganno si fece credere che l'impianto della fabbrica a Cumucia esigesse una spesa maggiore per il trasporto dell'acqua del Trasimeno, mentre invece procurava un'effettiva economia, essendovi a Carnucia quella pendenza che manca a Terontola, dove perciò sarebbe occorsa una maggiore notevolissima spesa per elevar l'acqua sino alla fabbrica.

Il Municipio, disconoscendo cotesto fatto, pur malgrado l'evidenza e deliberando il più indebito aggravio ai contribuenti in favore della speculazione, si espose all'annullamento delle sue deliberazioni, che il Governo dovè mantenere in base alla legge e alla rettitudine anche dopo la spontanea rinuncia della Società Ligure. Questa, dopo ciò, si mostrava più che mai propensa all'impianto della fabbrica e cercava rimuoverne le difficoltà create da tutti fuorchè da me, che anzi le avevo per tempo segnalate alla Giunta Comunale ed ai rappresentanti della Società sin da quando fui informato della situazione, cioè più di tre mesi avanti. Furono esclusivamente costoro che allontanarono la fabbrica, facendo mancare l'invio della domanda per la derivazione dell'acqua all'Ente che solo poteva risolverla, cioè il Consorzio del Trasimeno a cui il Governo affidò notoriamente la manutenzione della bonifica del Lago. Quelli che imputano a me la perdi-

ALIMENTAZIONE E CONSUMI

Frutta e verdura con abbellenti

Ogni giorno tutti coloro che nelle case, nelle mense e nei ristoranti si accingono a mangiare si preoccupano, giustamente, della qualità dei cibi.

E' inutile ormai pensare di basare l'alimentazione su cibi che siano naturali, nel senso di puri, mai contaminati. Purtroppo tutti i prodotti agricoli destinati all'alimentazione umana sono soggetti a trattamenti di sostanze chimiche impiegate sotto forma di anti-parassitari o di additivi aggiunti durante la lavorazione.

Il rischio certo per la salute deriva quindi da quelle sostanze chimiche che vengono cosparse sulla superficie della

frutta e della verdura e che se in alcuni casi rappresenta una funzione antimicrobica, in altri casi porta alla deformazione dei consumi; basta fare l'esempio della paraffina usata per lucidare le arance e il processo di imbiancatura al quale sono sottoposte le noci, aventi ambedue i processi lo scopo di indirizzare il consumatore all'acquisto di un prodotto che è migliore solo apparentemente e che costa più a causa dei trattamenti subiti.

Le sostanze chimiche più usate per questi processi sono: l'ortofenilfenolo, l'ortofenilfenato di sodio, mentre per il processo di sbiancatura oltre alla paraffina solida, all'am-

moniac ed all'acqua ossigenata, viene usato l'ipoclorito di sodio che è qualcosa di simile alla candeggina usata per il bucato. Per queste sostanze l'Organizzazione Mondiale della Sanità e la FAO hanno fissato delle dosi giornaliere accettabili dall'organismo in milligrammi per Kg. di peso corporeo ed i residui tollerabili. I fungicidi applicati sulla

più bianche le arance più lucide e così via. E' anche il caso delle patate le quali vengono trattate con antigermoglianti. Il problema più grave si presenta al momento dell'acquisto dei prodotti. Se si compra un prodotto confezionato si conosce senz'altro la presenza degli additivi perché questa è indicata sulla confezione stessa.



superficie dei frutti possono penetrare in parte nella polpa ma la maggior parte è localizzata sopra e nella buccia. Per quanto riguarda gli agrumi è chiaro che non ci sono rischi in quanto questi sono sbucciati, ma è chiaro anche che le bucce non possono essere utilizzate per i canditi.

Purtroppo i problemi non finiscono con gli agrumi poiché anche le pere, le mele e le banane sono spesso trattate con antiparassitari e nel caso delle banane il trattamento è reso necessario dall'esigenza di impedire la maturazione precoce e l'attacco da parte dei microbi. Nonostante il frutto sia difeso dalla buccia è possibile che dosi del prodotto chimico penetrino nel frutto stesso rendendolo tossico.

Anche per le noci e altri tipi di vegetali esistono gli stessi problemi poiché sono sottoposti, come è stato detto, a processi di sbiancatura.

Purtroppo il consumatore bombardato dalle continue pubblicità e tenuto all'oscuro dei trattamenti che certi prodotti subiscono, finisce certamente per preferire le noci

Se invece il prodotto viene comprato sfuso scompare ogni indicazione sulla composizione dei trattamenti che ha subito. E' chiaro che i trattamenti sono ammessi dalla legge ma quello che la legge non ammette è appunto l'omissione delle indicazioni residue obbligatorie dall'art. 8 della legge n. 283 del 30/4/62 confermata poi dall'art. 66 del DPR n. 327 del 26/3/1980, dove appunto si parla di appositi cartelli da tenere bene in vista con le indicazioni ben leggibili. Purtroppo questi obblighi non vengono mai rispettati. Per difenderci da questi "veleni invisibili" è necessario allora lavare accuratamente la frutta in genere tenendo presente anche l'indicazione degli esperti secondo i quali l'efficacia del lavaggio aumenta se si usa acqua tiepida o calda. Esistono anche detergenti appositi ma è meglio limitare il loro uso a casi di effettiva necessità poiché si tratta di prodotti chimici per i quali potrebbero sorgere gli stessi problemi dei residui nocivi.

Francesco Navarra

Donne... che naso

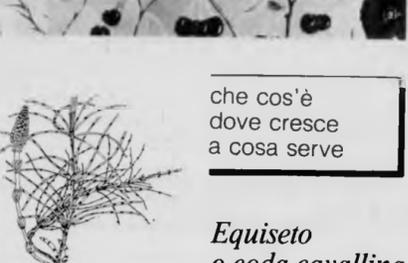
L'antico duello tra l'uomo e la donna per sapere che è più furbo, più intelligente, più, ovvero con maggiori qualità rispetto all'altro sesso è un dilemma che neppure alle soglie del 2000 sarà risolto.

Sui giornali a volte si legge la supremazia dell'uomo, altre l'inverso.

Da una statistica di qualche anno fa abbiamo rilevato come la donna sia più brava dell'uomo a percepire tutti gli aromi. Questo superiorità, dimostrata anche per prodotti di consumo tipicamente maschile come i sigari e i tabacchi da pipa, è dovuta al fatto che le donne hanno un apparato olfattivo più perfezionato e più completo degli uomini.

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio MASSERELLI GIROLAMO Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

SPAZIO VERDE



che cos'è dove cresce a cosa serve

Equiseto o coda cavallina Nomi locali: brusca - setolini

E' una pianta erbacea perenne con un lungo perizoma sotterraneo strisciante e ramificato. Si tratta di un'erba un po' strana in quanto non ha né foglie né fiori ed ha due cicli di vita nello stesso anno. Una strana singolarità dell'equiseto consiste nella successione, sulla stessa pianta, di due fusti di tipo diverso. Il primo, rossastro e corto, appare all'inizio della primavera e porta all'apice la spiga con le spore. Computata la sua funzione riproduttiva, avvizzisce viene sostituito da un fusto verde, molto ramificato, più alto diviso in segmenti. La coda cavallina è una pianta che preferisce i luoghi freschi e umidi, silicei ed argillosi; cresce in tutta Italia dalla regione mediterranea fino alla zona subalpina; è facile trovarla nelle sponde dei fiumi, nei greti dei torrenti, sui margini delle strade, sulle rive dei fossi e in tutti i luoghi erbosi ricchi di acqua. Fra i tanti principi attivi presenti vengono ricordati: silicio, sali di potassio, sa-

ponoside equisetinina, flavonoidi. Una delle caratteristiche fondamentali è l'elevato contenuto in silice che ne fa una delle piante remineralizzanti più valide ai giorni nostri. Oltre alle proprietà tradizionali di diuretico e rimineralizzante viene anche usata nel caso di ritenzione idrica, artrosi e reumatismi, capelli e unghie fragili nonché nella saldatura di fratture. A proposito di quest'ultima non ci resta che riferire quanto scriveva un ricercatore tanti anni fa: "solo il silicio organico è un silicio che può ricalcificare". Il ricercatore riferiva quindi un esperimento fatto sui dei topi: "ad alcuni topi, cui si era spezzato il femore, sono state somministrate parti di silicio, radiografati, si è notato un immediato inizio di riparazione della frattura; alla fine del diciassettesimo giorno la frattura era completamente saldata". Le dosi consigliate, per i casi già accennati, variano dalle 3 alle 6 capsule al giorno.

Advertisement for 'ce. da. m.' electrical plants. Text includes: 'IMPIANTI ELETTRICI', 'PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI', 'CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.', 'IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE', '52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023'.

Advertisement for 'BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA'. Text includes: 'CANTINA SOCIALE DI CORTONA', 'Stabilimento di Camucia Tel. 0575/603483', 'Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12'.

VIAGGIO NELL'ECONOMIA E NEL LAVORO CORTONESE - 2

LA PELLICCERIA MARTINI

INTERVISTA CON FELICE E PAOLA MARTINI DI CAMUCIA

Felice e Concetta Martini di Camucia assieme alle figlie Paola, ventisei anni, e Luigina, ventiquattro anni, sono i titolari della Pellicceria Martini. Un nome noto, ormai, non solo alle donne del cortonese, ma anche a quelle di quasi tutta l'Italia centrale.

Incontro Paola e il babbo Felice la mattina dell'Epifa-



Paola Martini, 26 anni, indossa per L'Etruria uno dei primi modelli di giacca in pelle di agnello prodotti dall'Azienda familiare.

nia nei loro laboratorio di Camucia, dove appunto hanno anche la loro abitazione. Paola ed il padre Felice mi

fanno fare una breve visita alla loro ultima collezione di pellicce. I miei modesti risparmi, per mia fortuna, non subiscono però perdite perché ho con me soltanto la mia bambina Chiara che avendo diciotto mesi non ha certo problemi di abbigliamento in pellicce.

Per l'intervista ci sediamo ad un tavolo di lavoro circondato da mucchi di pelli di ogni qualità e bellezza, pronte ad essere trasformate in giacche, paltò, stole, ecc... ci sono infatti: visoni demi-buff, wild, lumarine, royal-pastel, black-glama; volpi argentate, di groenlandia, golden, rosse canadesi di tutte le nuove mutazioni, blue-silver, northern, sun-glo, platinate; marmotte canadesi, murmaski; persiani; murrell; ecc...

La prima domanda è per Felice Martini, cinquantotto anni.

Quando nasce la Pellicceria Martini?

Nel settore pellicceria lavoriamo da circa dodici anni. All'inizio i nostri prodotti venivano venduti solo ai grossisti e ad alcune botteghe.

Nei primi anni ottanta, con l'interessamento di Paola, abbiamo intrapreso anche la vendita diretta al cliente. Oggi i nostri capi di abbigliamento pelle sono acquistabili qui a Camucia oppure in negozi ge-

stretti direttamente a Perugia e a Siena.

Siete artigiani o industriali dell'abbigliamento?

La nostra è un'azienda artigianale a conduzione familiare. Di volta in volta ci avvaliamo di alcune collaborazioni esterne specifiche. Le pellicce messe in vendita sono nostri esclusivi modelli che creiamo e realizziamo, anche nelle finiture, nel laboratorio gestito dalla nostra famiglia.

Mia moglie Concetta e le due mie figlie Paola e Luigina sono davvero delle imparagonabili artigiane riassume Felice. In questi Paesi gli allevatori usufruiscono di sovvenzioni statali a fondo perduto, così come avviene da noi per certe colture agricole, in quanto il commercio delle pelli rappresenta una grossa fetta dei loro bilanci statali oltre ad essere fonte importante per posti di lavoro.



Felice Martini, 58 anni, all'asta pelli di Helsinki nel 1988.

mie figlie Paola e Luigina sono davvero delle imparagonabili artigiane riassume Felice. In questi Paesi gli allevatori usufruiscono di sovvenzioni statali a fondo perduto, così come avviene da noi per certe colture agricole, in quanto il commercio delle pelli rappresenta una grossa fetta dei loro bilanci statali oltre ad essere fonte importante per posti di lavoro.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Quale volta mi è capitato di vederti lavorare in televisioni locali nel ruolo di conduttrice di spazi di pubblicità finalizzati alla promozione della tua azienda: cosa ne pensi delle vendite in diretta TV, che nel settore pellicceria sembrano avere tanto successo?

Personalmente sono contraria alle vendite per televisione. Soprattutto nel mio settore è importante toccare con mano quello che si acquista. Proprio per questo invito sempre il pubblico a venirci a trovare e non a telefonare per acquistare.

Un'ultima domanda: cos'è il lavoro per te?

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Il lavoro fa parte della vita. Per me è tutto. Anzi spesso dedico alla mia attività anche il tempo libero. Infatti mi piace tenere la mia mente sempre occupata con lo studio e la messa a punto di nuove idee relative alla moda dell'abbigliamento in pelle.

Advertisement for 'RISTORANTE <IL CACCIATORE>' and 'MOBILI Bardelli Leandro'. Text includes: 'Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (AR)', 'arreda la tua casa', 'CENTOIA - tel. 613030'.

**"INSIEME"  
PER 600 MILIONI**

È il titolo della sottoscrizione che "Il Messaggero" apre in occasione delle feste natalizie per raccogliere centinaia di milioni per l'acquisto di attrezzature da donare agli ospedali romani. Ed ogni anno riesce a raccogliere fondi per un importo di un miliardo.

Ma ciò che più conta sono le dichiarazioni che fanno attori, conduttori di trasmissioni TV, e giocatori di squadre di calcio per questa sottoscrizione, dichiarazioni che tutti ascoltano.

Enrico Montesano, conduttore di "Fantastico" ha dichiarato "Io sono cauto verso certe manifestazioni di solidarietà, ma il caso di quella del Messaggero è diverso. È una motivazione sacrosanta dotare di certe strutture gli ospedali romani".

Una riunione sportiva per festeggiare un giocatore della Roma, è stata trasformata in una serata di beneficenza per contribuire alla sottoscrizione.

Tra le tante dichiarazioni... "La paura di trovarsi un giorno in una condizione di aver necessità di dover utilizzare una certa apparecchiatura e di non sapere dove rivolgersi"... "La consapevolezza che lo Stato non è in grado di dare risposte adeguate a certi bisogni; come dire facciamo da noi".

A questa sottoscrizione anche la Misericordia di Cortona ha annualmente partecipato poiché ritiene che la solidarietà non ha cinte comunali né regionali.

Quest'anno ha inviato un modesto contributo avendo lanciato qualche mese fa una sottoscrizione per l'acquisto di un ecografo da donare alla chirurgia dell'Ospedale di Cortona aprendola con un versamento di L.1.000.000.

Dopo un paio di mesi si è arrivati a quota 15 (milioni) ma ne occorrono 60-70.

Purtroppo tra un impegno e l'altro molti hanno dimenticato di versare nelle banche o negli uffici postali il loro contributo, almeno leggendo i nominativi di quanti lo hanno già fatto. Parlo di dimenticanza poiché molti, moltissimi sono stati i commenti favorevoli all'iniziativa e quindi è più che ovvio attendersi un esito favorevole.

Forse bisognava girare casa per casa, negozio per negozio, come già fatto per l'acquisto dell'autobus?

È un dubbio che ritengo infondato e voglio solo pensare che si tratti di dimenticanza presi come

siamo dagli eventi, dalla vita giornaliera che ci assilla e ci stressa.

Son certo che andando a pagare il canone TV, la tassa di circolazione, compilemo anche il c/c postale n.14249528 intestato alla "Misericordia" sul quale versare il nostro contributo "pro ecografo".

**La nostra sottoscrizione**

**Il ministro Galloni al Messaggero: una scuola di solidarietà**

Come si versano le offerte.

- Presso la Sede della "Misericordia" nei giorni feriali dalla ore 10,30 alle ore 12,00.

- Mediante versamento sul c/c b. n. 3325/00 presso la Cassa di Risparmio di Firenze di Cortona.

- Mediante versamento sul c/c b. n. 028472 presso la Banca Popolare di Cortona - Sede Centrale e Agenzie di Camucia e Terontola.

- Mediante versamento sul c/c b. n. 3502/00 presso la Cassa di Risparmio di Firenze - Agenzia di Camucia.

- Mediante versamento sul c/c b. n. 1042/00 presso la Cassa di Risparmio di Firenze - Agenzia di Mercatale.

**Francesco Nunziato Moré**  
Vice Governatore

**MISERICORDIA DI CORTONA  
SOTTOSCRIZIONE PRO ECOGRAFO  
TERZO ELENCO**

Ditta Cuculi Giovanna 1° versamento raccolto tra i clienti	240.000
Lucarini Elsa	100.000
Parrocchia di Pergo	100.000
Dipendenti Editrice Grafica "L'ETRURIA" in memoria di Marri Maurizio	90.000
Colleghi 1° Circolo di Cortona in memoria di Meoni Vittorio	300.000
Cassa di Risparmio di Firenze	2.000.000
S.a.s. S.Margherita di Pasqui Cosimo	50.000
Antiquari Cortonesi in memoria di Paolo Poccetti	30.000
U.N.I.T.A.L.S.I Cortona	100.000
Marri Giovanna e figli in memoria di Marri Maurizio	200.000
Famiglia Banchelli	100.000
Pierina Paoletti in memoria di Adolfo Piegai	50.000
Tenani Angelo	20.000
Banca Popolare di Cortona	3.000.000
Totale	6.380.000
Totale secondo elenco	9.021.460
Totale Generale	15.401.460

**I risultati della vaccinazione antinfluenzale autunno-inverno '88-'89**

Con questo numero inizia la collaborazione col nostro giornale della USL 24. L'addetto stampa Ferruccio Fabilli ci invierà con periodicità quindicinale tutte le informazioni che potranno essere utili ai nostri lettori. Nello stesso tempo ci invierà articoli che in gergo giornalistico vengono definiti di colore e cioè metterà a fuoco alcuni momenti caratteristici che possono riguardare sia le persone che le istituzioni.

A novembre il Servizio di Igiene Pubblica del Territorio aveva lanciato una campagna di vaccinazione antinfluenzale con dosi composte da: A/TAIWAN 1/86, B/SICHUAN 2/87, B/BEIJING 1/87; così come aveva segnalato il Centro Mondiale della Sanità.

Particolarmente il SIPT raccomandava la vaccinazione a quegli anziani e quei fanciulli affetti da particolari malattie croniche e debilitanti, anzi per tutti costoro la somministrazione era offerta gratuitamente.

Il risultato è stato molto buono, infatti i 1800 soggetti che volontariamente si sono sottoposti al vaccino antinfluenzale non hanno contratto la malattia né hanno avuto reazioni di tipo allergico al vaccino stesso. Al successo della campagna hanno collaborato insieme al personale del SIPT, anche i medici di base e gli infermieri che fanno servizio a domicilio.

Considerando che anche quest'anno l'influenza

"cinese" ha caratteristiche di diffusione e debilitazione dei colpiti abbastanza rilevanti, non sarebbe male che il prossimo anno rispondano all'appello del SIPT un maggior numero di cittadini, infatti questa campagna è servita anche a dimostrare che almeno in Valdichiana non si sono lamentati effetti collaterali spiacevoli a danno dei vaccinati, quale avrebbe potuto essere appunto l'allergia alle proteine dell'uovo, che serve alla predisposizione delle dosi da inoculare per via intramuscolare. Un'unica dose per coloro che hanno già effettuato la vaccinazione negli anni precedenti, mentre per i bambini e gli anziani, oltre i sessantacinque anni, che effettuano la vaccinazione per la prima volta, sono consigliate due dosi a distanza di 4 settimane l'una dall'altra. Particolare non trascurabile è che il vaccino deve essere somministrato sempre prima della diffusione dell'epidemia.

A cura addetto stampa USL24



**L'invecchiamento cerebrale**

L'invecchiamento celebrale è legato all'età, allo stato delle arterie, all'alimentazione, agli stress ambientali e a numerose altre cause che in gran parte ci sfuggono.

Per prevenire l'invecchiamento del cervello occorre condurre una vita tranquilla e curare bene quei fattori morbosi, che più predispongono alla comparsa della malattia, quali per esempio l'ipertensione e il diabete.

In Italia le morti per malattia cerebrovascolare si sono in parte ridotte grazie alla prevenzione, ma soprattutto alla diagnosi e alle cure più precoci rispetto al passato.

Attualmente nel nostro paese muoiono in media 112 persone su 100.000 per malattie cerebrovascolari, l'84% di queste malattie sono di natura ischemica (non arriva sufficiente sangue al cervello).

Il mancato flusso sufficiente di sangue arterioso al cervello si evidenzia clinicamente in maniera più o meno grave. La manifestazione più grave è l'ICTUS, perché la riduzione del sangue al cervello provoca delle lesioni che non regrediscono affatto o solo parzialmente, quando non causano la morte. Il medico ha il compito di arrivare a

prevenire l'ICTUS tenendo conto che le cardiopatie, l'ipertensione arteriosa, il diabete e i fenomeni ISCHEMICI REVERSIBILI aumentano il rischio di questo da 2 a 12 volte.

FONDAMENTALE quindi per la prevenzione di turbe circolatorie gravi cerebrali è l'opera del MEDICO CURANTE DIBASE, il quale si dovrà avvalere del contributo dello specialista angiologo per meglio studiare i propri pazienti.

L'esame specialistico di prima scelta per lo studio della circolazione cerebrale è l'esame DOPPLER, che nei casi sospetti deve essere associato all'ECOGRAFIA. La TAC permette invece di vedere il grado di invecchiamento cerebrale e altre eventuali cause di disturbi di altra origine.

Nell'Ospedale di Cortona si possono effettuare esami doppler ed ecografici sofisticati. Per quanto riguarda l'indagine ecografica il personale medico e tecnico, altamente qualificato, è esiguo numericamente per cui sono inevitabili delle carenze per gli utenti. È auspicabile che il Comitato di Gestione dell'USL 24 elimini questo disagio per i propri utenti che molto e troppo spesso devono ricorrere a lunghe ed estenuanti attese o rivolgersi altrove.

Da questa rubrica ringraziamo la Misericordia di Cortona, che, sempre attenta alle necessità dei concittadini, si sta prodigando per raccogliere i fondi per un ecografo per la Divisione Chirurgica dell'Ospedale di Cortona.

Ristorante Pizzeria **IL MOLINO**  
CUCINA TIPICA  
Montarena - tel. 614192

**TREMORI ROMANO**  
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

**Pinot di Pinot**  
COLLEZIONI UNIVE PINOT D'ITALIA  
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA  
**F. GANCIA & C.**  
VINO SPUMANTE SECCO  
FERMENTAZIONE NATURALE  
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) 341/AT  
**Il più bevuto dagli italiani, il più bevuto dai cortonesi**  
Agente generale: sig. FAZZINI BENITO  
Loc. S. Pietro a Cegliolo - Cortona (AR) - tel. 612818

**I NOSTRI PARTITI E L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA**

**L'opinione del PCI**

Il pomo della discordia, non è la Legge Regionale 23.2.1988 sul riordino dell'organizzazione turistica, che, in luogo delle sopresse Aziende di Promozione Turistica, quanto, invece, l'individuazione degli ambiti turistici rilevanti ove ubicare i nuovi organismi.

Ciò premesso, la posizione del mio partito, il PCI, riguardo la mancata designazione di Cortona e area Valdichiana est tra le future sedi di APT, da parte della Giunta regionale, è ovviamente quella ripetutamente espressa verbalmente, in appositi documenti e manifesti murali, sin dalle prime fasi che hanno portato all'approvazione dell'ancidetta Legge regionale e, successivamente, in fase di individuazione e determinazione degli ambiti territoriali nei quali costituire le APT.

Abbiamo in sostanza sempre detto di considerare irrinunciabile per Cortona la dotazione di uno strumento operativo quali le costituite APT, per continuare a promuovere e gestire autonomamente il censimento e particolare patrimonio turistico (fonte di lavoro e di ricchezza) che in duri anni di attività e di impegno, anche economico, ci siamo conquistato e giusticiamo quindi rigida e veridica l'impostazione regionale che, nel fissare a 15 il numero dei nuovi organismi, esclude importanti aree minori come Cortona, che, data la loro attipicità territoriale e turistica, avrebbero bisogno di un'attenzione particolare nei confronti del fenomeno turistico in atto.

Per quanto concerne la seconda domanda, oltre ad impegnare la nostra rappresentanza nelle Istituzioni locali, alla quale do' atto di aver fatto il possibile nella difesa delle prerogative di Cortona e dell'area Valdichiana, il PCI cortonese non ha esitato a mettere sul piatto della bilancia tutto il suo peso e il suo prestigio per modificare gli orientamenti e gli intenti dell'organo regionale. Lo stesso, anche recentemente incontrandomi col Segretario regionale del mio partito, che riveste la carica anche di consigliere regionale, ho ribadito le ragioni cortonesi per essere sede di APT, impegnandolo a sostenere in sede di Consiglio regionale la modifica delle indicazioni della Giunta.

Per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, direi di continuare con forza e fiducia l'azione unitaria intrapresa. Da parte nostra confermiamo il pieno e incondizionato appoggio a tutte quelle iniziative che l'Amministrazione comunale e il Comitato unitario promuoveranno in difesa del legittimo diritto di Cortona e dell'area Valdichiana ad essere sede di APT.

Ilio Pasqui

**L'opinione della DC**

Senza dubbio il problema dei problemi per Cortona è in questo quello della A.P.T. La Democrazia Cristiana del nostro comprensorio, capofila quella di Cortona, ritiene subito, non appena la Legge di riforma turistica fu varata - febbraio 1988 - che il mancato riconoscimento della Regione Toscana di questa realtà della Valdichiana, ossia delle peculiari caratteristiche di cui la nostra zona ha sempre goduto e che Cortona ha da decenni felicemente sviluppato, qualificandosi nella gestione ottimale di un turismo storico-artistico-culturale, avesse tradito e lo spirito e la lettera della legge stessa.

A prescindere dai giudizi negativi di fondo che demmo e che diamo di quel provvedimento, ampiamente riportati nella stampa regionale e provinciale, ci proponemmo, ovviamente con tutte le altre forze politiche, Sindacali, Sociali, economiche, specifiche del settore, e soprattutto con i nostri Organismi Istituzionali - Comune e Provincia - di organizzare un fronte comune per la difesa di quelli che tutti reputiamo essere i nostri sacrosanti diritti peraltro acquisiti con un lavoro, e una dedizione intelligente e da certosini che ha fatto della nostra zona e, volenti o nolenti, di Cortona, un grande polo di attrazione nel mondo. Tradire con un comportamento neghittoso, rinunciario o furbastrino le aspettative di quanti ritennero il nostro speciale modo di far turismo la carta vincente per la nostra zona, sarebbe da incoscienti.

Soprattutto vorrebbe dire tornare indietro e mettere una seria ipoteca sull'ulteriore sviluppo futuro di Cortona e di tutto il comprensorio della Valdichiana Est.

Cerchiamo di far capire questi concetti a chi ha "studiato", concepito a tavolino, varato questa legge altamente penalizzante di tante realtà, che intende affidare destini turistici già ben indirizzati ed avviati, nelle mani di pochi, lontani, assenti da realtà vive e operanti, forse non in grado di dare ciò che non hanno.

I nostri consiglieri Comunali, i nostri rappresentanti alla provincia, i nostri Consiglieri Regionali, i nostri Deputati e Senatori, quanti della D.C. possono fare qualcosa, la faranno. Del resto è una strada che

la Democrazia Cristiana, forza di minoranza opposizione in Regione Toscana, percorre da tempo.

D.F.

**L'opinione del PSI**

Il PSI è contrario alla soppressione dell'Azienda di Soggiorno di Cortona, in quanto tale chiusura comporterebbe una promozione turistica meno qualificata e quindi porterebbe ad avere un minor flusso turistico verso la nostra città. Infatti la promozione turistica, attività svolta fino ad oggi dalla A.A.S.T. e che domani nella futura legge regionale dovrebbe essere la A.P.T. a continuare, ha portato a Cortona un turismo particolare ed ha allacciato rapporti con Università Nazionali e Straniere, ma non solo ha anche, tramite i gemellaggi, allacciato rapporti internazionali in generale. Anche se la A.P.T. nel futuro ordinamento non avranno la possibilità di fare promozione all'estero, ugualmente un Ufficio Turistico anonimo non avrà possibilità di fare promozione turistica in Italia; per cui minori contatti minor flusso turistico per Cortona.

Il PSI per cambiare la Legge Regionale, intende adottare una serie d'iniziative e prima fra tutte far pressione in modo massiccio sui propri rappresentanti presenti nel Governo Regionale; sensibilizzare al massimo dell'impegno anche gli altri partiti politici ed in particolare i rappresentanti del PCI e della DC eletti nella Provincia di Arezzo. Un invito alle organizzazioni di categoria a promuovere forme di protesta sia a livello locale con manifestazioni o scioperi ed a livello regionale, ad esempio organizzando una manifestazione di protesta durante la seduta del consiglio regionale. Se tutto ciò non bastasse chiedere al Comune di Cortona di ricorrere al Tribunale Regionale Amministrativo avverso alla decisione della Regione.

Potremmo fermarci solo se la Giunta Regionale ci proponesse una deroga, alla legge, per Cortona vista la sua peculiarità o una modifica della legge che preveda due Aziende di Promozione Turistica per ogni provincia e quindi per quanto riguarda la nostra

una ad Arezzo ed una a Cortona.

**Partito Socialista Italiano**  
Il Coordinatore della Segreteria  
Neri Giuseppe

**L'opinione dell'MSI**

La regione Toscana, con grande ritardo sulla data della Legge Quadro Nazionale del 1983, nel febbraio '88 ha elaborato la Legge n.9, determinando programmi, criteri e finalità in materia di turismo ma... e qui vengono le dolenti note, rinviando ad una fase successiva l'individuazione delle aree turisticamente rilevanti, meritevoli di ospitare un'APT. Delle due proposte di Legge presentate a suo tempo in Regione, sia quella della Giunta socialcomunista, poi approvata con alcune modifiche, sia quella DC, evitavano accuratamente di indicare il numero e la sede delle istituende APT. I consiglieri regionali del MSI si sono sempre prodigati al limite delle loro possibilità e in perfetta sintonia con le nostre indicazioni affinché, con l'APT, fosse riconosciuto a Cortona il ruolo che la storia, l'arte, la tradizione e la cultura le hanno indelebilmente assegnato. Ricordiamo che nel 1985 il Consiglio Comunale approvò a voti unanimi un nostro documento nel quale si criticava duramente una prima proposta di Legge della regione Toscana, la n.504, che presentava tante incongruenze ma aveva almeno il pregio di indicare con chiarezza gli orientamenti della Giunta socialcomunista, contenendo l'elenco delle aree turisticamente rilevanti tra le quali, fin da allora, Cortona non era inclusa. Facendo l'esempio della Regione Umbria che ha creato le nuove APT laddove erano le precisissime Aziende Autonome, ampliandone il numero e istituendone altre (compensorio del Trasimeno e Todi), invitammo il nostro Parlamento Regionale a fare altrettanto nella nostra Regione 21 aree turisticamente rilevanti tra le quali una, denominata "Val di Chiana Aretina", con sede a Cortona comprendente anche i comuni di C.Fiorentino Foiano, Lucignano e Marciano. Purtroppo i nostri suggerimenti non furono tenuti nella giusta considerazione e proprio in questi giorni è stato reso noto l'elenco delle 15 istituende APT, l'ultima delle quali, quella dell'Amiata non ci sembra avere una vocazione turistica e una rilevanza superiore a Cortona. Se la scelta della Regione verrà confermata, mancherà alla nostra città un'insostituibile punto di riferimento per un turismo che ha una sua specificità non assimilabile ad altre realtà con danni incalcolabili per la nostra immagine, per i nostri operatori economici e per tutte quelle attività imprendito-

riali e commerciali legate al settore turismo. A differenza di socialisti e comunisti che continuano a recitare con disinvoltura "due parti in commedia", non abbiamo bisogno di sconfessare i nostri Consiglieri Regionali e attuare iniziative di protesta anche clamorose assieme ai partiti responsabili di scelte così infelici, ci creerebbe francamente qual-

che imbarazzo. Non esiteremo un istante però, ad occupare con il nostro rappresentante in Comune e i nostri Consiglieri Circoscrizionali l'aula consiliare qualora la regione toscana prendesse la decisione definitiva di escludere Cortona.

Segretario Movimento Sociale Italiano

**RUBRICA FINANZIARIA**

**Prima della moneta**

Quotidianamente paghiamo beni e servizi con monete, banconote o assegni con estrema disinvoltura; così non erano gli scambi fino a quando non fu "inventata" la prima moneta, intorno al VII secolo a.C., in Asia Minore. Superata la fase primordiale di acquisire beni non disponibili tramite il furto, date le conseguenze che tale pratica comportava (liti, vendette), si passò all'uso di dare qualcosa in cambio del bene ricevuto, cioè al baratto.

L'economista inglese Adam Smith nella *Ricchezza delle nazioni*, ricercando gli impulsi che hanno spinto i primi uomini a "trattare, a barattare ed a scambiare una cosa con l'altra", ritiene la capacità dell'uomo di comunicare con i suoi simili tramite la parola una possibile spiegazione.

Ma si sono avute forme di scambio che avvenivano senza contrattazione, senza la presenza attiva dell'uomo; Erodoto stesso parla di "baratto silenzioso", praticato in alcune zone della costa settentrionale e occidentale dell'Africa. In un luogo, in genere di confine, un gruppo umano portava i suoi prodotti e si ritirava dopo aver acceso un fuoco; un altro deponeva accanto a tali prodotti la sua merce di scambio e si allontanava. Il baratto si perfezionava nel momento in cui il primo gruppo accettava e ritirava quanto era stato lasciato dal secondo; se l'offerta non era ritenuta sufficiente, si lasciava tutto al suo posto, in attesa di una seconda offerta più sostanziosa della prima.

Le fatiche che comportavano queste ed altre forme di scambio portarono a stabilire, come unità di valore, il bene meno deteriorabile, di gran valore e maggiormente richiesto di ciascun popolo. Ovunque il bene più diffuso fu il bestiame; anche il pesce e la cacciagione furono utilizzati per il baratto.

Significativo è stato l'u-

so delle conchiglie che hanno rappresentato fino al XVII secolo in molti paesi il sistema dei pagamenti, come il nostro denaro. Recenti scavi archeologici compiuti in Siria, in uno strato risalente a 5.000 anni prima di Cristo, hanno portato alla luce conchiglie marine provenienti dall'oceano Indiano, distante oltre 1.500 chilometri. Gli Indiani d'America pagavano ciò che acquistavano con conchiglie di mare, più o meno preziose a seconda del loro colore; anche i Cinesi facevano molto uso delle conchiglie trovate nelle isole madreporiche delle Maldive.

Quando si diffusero i metalli, questi divennero la nuova unità di valore, date le caratteristiche di essere trasportati facilmente, di non essere alterabili nel tempo, di avere valori stabili e di essere divisibili in piccole quantità.

Inizialmente si diedero le più svariate forme alle "monete" ottenute dalla fusione dei metalli più pregiati. Il loro valore era stabilito dal peso del metallo e dalla sua qualità. Diversi furono i sistemi di pesi e misura per ogni popolazione e talvolta non c'era accordo tra chi comprava e chi vendeva; ogni scambio richiedeva la pesatura e la verifica della qualità del metallo. Come è facile immaginare, gli antichi mercati erano complessi... e i commercianti avevano un bel da fare oltre che a vendere i propri prodotti, a pesare e saggiare i metalli offerti in cambio della propria merce.

Ernesto Gnerucci

## QUI TERONTOLA: PARLIAMO DI CALCIO

Domenica scorsa è terminata la prima fase del campionato di seconda categoria Umbra dove ormai da diversi anni milita il Gruppo Sportivo Terontola, quindi è tempo di bilanci e prospettive per il futuro.

Con diciannove punti in classifica, a un solo punto dalla capolista Pietrafitta, il presidente Livio Biagianni e i suoi collaboratori possono dirsi più che soddisfatti di come stanno andando le cose in casa Terontolese.

Dopo un avvio con fasi alterne caratterizzate da grossi successi fuori casa e da altrettanti insuccessi ca-

salinghi la compagine bianco celeste (questi i colori che il Terontola di soliti indossa) ha trovato la sua dimensione ottenendo una serie di risultati positivi che a parere mio fanno di questa squadra una delle favorite per la vittoria finale.

Cambiata buona parte della rosa dell'anno scorso, era naturale che i Terontolesi avessero qualche problema in partenza. Pensate ben sei titolari se ne sono andati, e sostituiti uomini come: CORAZZA, BURALI-BENNATI, BARBINI, FIORUCCI e il giovane MEONI, non

era certamente impresa facile. Anche che l'allenatore ROMIZI Rossano, che aveva portato il Terontola a un passo dalla prima categoria, al termine del campionato aveva dato le dimissioni; ma tutto questo non metteva in difficoltà il Direttore Sportivo Mario Ferri che con il nuovo allenatore Rolando Cangeloni riusciva a portare a termine una campagna acquisti veramente all'altezza della situazione. Venivano acquistati: ROCCO, MIGLIACCI, MARCHESINI, e CANNETTI dal Cortona-Camucia, GRAZIANI dall'Alberoro, BRUSCO-

NI dalla Piana e GIORGETTI dalla Fratta che insieme ai vecchi VAZZANA, FATTORINI, LUNGHI, ROCCANTI, ATTONITI, MASSIMO, ATTONITI, EURO, CHIRICI, CALUSSI, NANNOTTI al giovanissimo TAUCCI e a MESSINI preso al termine della campagna acquisti dal SINALUNGA hanno formato la rosa della presente stagione.

Alla partenza quindi squadra completamente nuova. Per questo il nuovo allenatore Rolando Cangeloni inizia per tempo la preparazione con due sedute giornalieri, dato che tra i nuovi giocatori vi erano degli atleti fermi da parecchio tempo. ROCCO e MIGLIACCI avevano perso un anno a causa del servizio militare, MARCHESINI e CANNETTI avevano disputato dei tornei nei campionati ARCI e erano ormai da anni lontani da competizioni ufficiali. Un'ottima preparazione e tanto entusiasmo hanno fatto sì che questi atleti sono veramente all'altezza della situazione. Peccato solo che Mister Rolando Cangeloni per motivi personali a metà novembre abbia dato le dimissioni.

La squadra da allora è stata affidata a Fulvio Capocchi allenatore in seconda.

Ora tutto è tornato nella normalità, infatti il secondo posto in classifica è il segno tangibile che si è lavorato bene e la squadra in questo momento importantissimo del campionato è in ottima forma.

Certo il campionato è lungo e la classifica corta, tanto è vero che in quattro punti ci sono molte squadre, ma il Terontola può fare bene e sarà sicuramente anche quest'anno in lotta per il primo. Saranno alla fine gli sportivi terontolesi col loro entusiasmo che potranno determinare nella seconda parte della stagione quel salto di qualità che potrebbe alla fine della stagione portare la loro squadra in prima categoria.

Rolando Cangeloni felice situazione; ora più che mai necessitano grinta e determinazione, da parte di tutti.

A dire il vero, sentendo le dichiarazioni di dirigenti e giocatori, il clima e l'atmosfera dello spogliatoio ci sembra buona; infatti tutti dicono di essere consapevoli dei propri mezzi e fiduciosi che prima o poi anche la fortuna si ricorderà del Cortona-Camucia, quindi arriveranno anche quelle vittorie necessarie al raggiungimento di una salvezza desiderata e programmata fin dall'inizio del campionato.

Dato che ancora gli auspici per il nuovo anno sono attuali ci piacerebbe concludere questo articolo augurando al Cortona-Camucia un 1989 pieno di vittorie e di soddisfazioni e l'augurio più sincero va soprattutto a tutti quei dirigenti e tifosi che con il loro lavoro la loro dedizione permettono ai colori arancioni di andare, fra alti e bassi, sempre avanti.

Fabrizio Mammoli

### SECONDA CATEGORIA UMBRA: RISULTATI E CLASSIFICHE

squadra	pt	gare	in casa			fuori casa			reti	m.l.	
			G	V	N	G	V	N			F
Pietrafitta	20	15	7	5	1	8	2	5	23	12	-2
Terontola	19	15	8	3	1	7	5	2	20	10	-4
Case.Nuove	19	15	8	5	2	7	3	2	22	13	-4
R.Menti	17	14	8	4	2	6	3	1	24	15	-5
Colonia	17	14	7	4	2	7	2	3	18	14	-4
Cast.Lago	16	14	6	3	3	8	1	5	22	13	-4
Alfina	16	15	8	5	3	7	0	3	26	18	-7
Macchie	15	15	7	3	4	8	0	5	18	14	-7
Panicarola	15	15	7	3	2	8	2	3	19	20	-7
V.Baschi	14	15	8	3	2	7	1	4	14	16	-9
Passignan.	14	15	8	3	4	7	2	0	14	21	-9
M.Gabbione	13	14	6	2	4	8	1	3	10	13	-7
Poranese	13	15	7	3	3	8	1	2	14	20	-9
Orvieto	11	15	8	0	4	7	3	1	16	26	-12
Lubriano	11	15	8	2	4	7	0	3	11	22	-12
Civitella.L.	6	15	7	1	3	8	0	1	7	38	-16

#### RISULTATI.

Civitella.L.-Cast.Lago	1-1
Colonia-R.Menti	3-0
Lubriano-V.Baschi	3-0
M.Gabbione-Case Nuove	1-1
Panicarola-Orvieto	3-2
Pietrafitta-Alfina	3-0
Poranese-Passignan.	2-1
Terontola-Macchie	1-0

#### PROSSIMO TURNO

Civitella.L.-R.Menti	1-1
Colonia-Passignan.	1-1
M.Gabbione-Orvieto	1-1
Macchie-Cast.Lago	1-1
Panicarola-Alfina	1-1
Pietrafitta-V.Baschi	1-1
Poranese-Case Nuove	1-1
Terontola-Lubriano	1-1

### CORTONA - CAMUCIA

## Vincere per non retrocedere

Si può dire senza rischiare smentite che le feste natalizie non sono state di buon auspicio per il C/C, infatti dopo la prima partita del nuovo anno troviamo gli arancioni in una posizione di classifica non certo esaltante per non dire pericolosa.

Dopo 17 partite giocate gli uomini di Mister Piccinelli hanno conquistato sul campo 16 punti con una media inglese di -9 e con solo 4 punti di vantaggio dalle squadre che sono il fanalino di coda del campionato di Promozione; infatti Tegoletto Borgo e Soci chiudono la classifica con 12 punti, a quota 13 stazionano Dicomano e Chiusi, con 15 l'Audax R. e quindi, come già detto, a quota 16 troviamo il Cortona-Camucia.

Parlare di retrocessione è forse un po' alzardato, ma dopo le ultime prestazioni degli arancioni, vedi la partita persa contro il Tegoletto, la situazione non può dirsi certo tranquilla e un ulteriore scivolone porterebbe la squadra del pre-

sidente Tiezzi nel pieno della "bagarre salvezza".

Tutti quanti devono prendersi le proprie responsabilità e rimboccarsi le maniche anche perché c'è da onorare il ripescaggio e la fiducia data ad una società con un passato ricco di vittorie e di allori.

Indubbiamente c'è tutto il tempo per riprendersi e per recuperare posizioni che consentono di lavorare con più tranquillità; scendere in campo con la necessità di vincere a tutti i costi comporta uno stress psicologico non indifferente e tutto ciò va a discapito dello spettacolo, dei goal e del bel gioco.

Le prossime partite saranno sicuramente determinanti per verificare se esistono i presupposti per un fine campionato non solo tranquillo ma anche con qualche soddisfazione; crediamo che Capitano Mencagli e compagni al di là di ogni tipo di sfortuna (squalifiche, infortuni e cinesse), abbiano le reali possibilità di venir fuori al più presto da questa non certo

felice situazione; ora più che mai necessitano grinta e determinazione, da parte di tutti.

A dire il vero, sentendo le dichiarazioni di dirigenti e giocatori, il clima e l'atmosfera dello spogliatoio ci sembra buona; infatti tutti dicono di essere consapevoli dei propri mezzi e fiduciosi che prima o poi anche la fortuna si ricorderà del Cortona-Camucia, quindi arriveranno anche quelle vittorie necessarie al raggiungimento di una salvezza desiderata e programmata fin dall'inizio del campionato.

Dato che ancora gli auspici per il nuovo anno sono attuali ci piacerebbe concludere questo articolo augurando al Cortona-Camucia un 1989 pieno di vittorie e di soddisfazioni e l'augurio più sincero va soprattutto a tutti quei dirigenti e tifosi che con il loro lavoro la loro dedizione permettono ai colori arancioni di andare, fra alti e bassi, sempre avanti.

Fabrizio Mammoli

## UN LIBRO AL MESE "Sul filo del rasoio" di John Feinstein Case Editrice Zanichelli

Il libro è scritto da un giornalista sportivo che è da nove anni al Washington Post, uno dei più importanti giornali d'America, vincitore di cinque premi quale miglior cronista di pallacanestro.

È laureato dal 1977 alla Duke University. Abita attualmente in Virginia, a Mclean.

Il libro è più di una semplice storia di una stagione sportiva. È il ritratto di un grande allenatore e maestro che sa sempre trovare gli stimoli adatti.

Un uomo per il quale ogni stagione è una stagione "sul filo del rasoio".

Tre le situazioni sportive e psicologiche evidenziate nel libro, autentiche, personali di un grande allenatore: Bob Knight.

La prima dell'agosto 1985 quando Bob Knight, allenatore, porta la nazionale olimpica americana alla conquista della medaglia d'oro coronando una magnifica carriera e la definitiva consacrazione a genio indiscusso della pallacanestro americana e mondiale.

Siamo all'apice della sua popolarità iniziata come allenatore della Indiana University.

La seconda nel febbraio 1985 a Bloomington.

Al termine di una stagione disastrosa, lancia una sedia in campo mentre un giocatore avversario stava effettuando un tiro libero.

Il motivo va ritrovato nella esasperazione di una contestazione per il gioco scadente della squadra e per un discutibile arbitraggio.

La commissione disciplinare della Big-Ten sospende l'allenatore da ogni attività.

In soli sei mesi (agosto 1984-febbraio 1985) Knight era passato dal trionfo più clamoroso al disastro più umiliante.

Veniva in discussione il valore del suo allenamento, i suoi metodi, il suo carattere. L'occasione clamorosa della sospensione aveva messo in discussione ogni lato, tecnico e psicologico, del suo operato nel campo e nello spogliatoio anche se il suo caratteristico, ormai, era ben noto alla opinione pubblica.

Bruno Pichi

PESCHERIA

## La lanterna

CAMUCIA - VIA MATTEOTTI, 41 - Tel. 0575/604838

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.p.a.  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575 62161-603061-52042 Camucia (ar)

## ANTONIO TAMBURINI: Resoconto della stagione e programmi futuri

Un po' in tutti i settori sportivi e non, questo è il periodo dei resoconti della stagione passata, dello scorso anno, è un'occasione importante per mettere in evidenza i risultati positivi e per fare l'analisi critica delle eventuali questioni da risolvere o migliorare; abbiamo ritenuto giusto oltre che doveroso sentire dalla viva voce del protagonista come si è svolta la passata stagione di Antonio Tamburini, giovane pilota di F3 che in quest'anno ha ottenuto dei risultati davvero prestigiosi.

Lo ringraziamo innanzitutto per la disponibilità e la cortesia con cui ci ha concesso questa intervista in cui abbiamo parlato del "passato" e del futuro di questo pilota che pur giovane vanta già una notevole esperienza e maturità.

Che cosa ha significato la stagione passata per la tua carriera e per la tua esperienza?

Per quanto riguarda l'esperienza è stata una stagione molto istruttiva e valida: ho potuto avvalermi della esperienza fatta l'anno prima quando avevo corso con Coloni. In questa stagione credo di essermi migliorato ulteriormente, anche se ho fatto degli errori, che però su 12 gare di campionato già in partenza sono in parte prevenuti; c'è sempre un certo margine di errore che solo il tempo potrà restringere al minimo mai annullare del tutto.

Erano state fabbricate in Francia e un po' in Spagna e pur essendo dello stesso tipo davano prestazioni diverse e purtroppo il nostro Team si è accorto della differenza solo dopo un po' di tempo e questo ci ha fatto perdere competitività in fase di messa a punto: risolto questo problema siamo tornati a buoni livelli e con essi sono tornati anche i risultati.

Tutto sommato le tue aspettative per quest'anno sono state rispettate?

Il mio obiettivo all'inizio del campionato era di arrivare nei primi posti della classifica, di riuscire a vincere una gara e di salire un po' di volte sul podio e questo in sostanza è stato raggiunto, come risultati non erano male, ma con il tempo mi sono accorto che le mie aspettative erano forse inferiori alle mie reali capacità; con un pizzico di fortuna in più avrei potuto arrivare tra i primi tre del campionato.

Che cosa incorneresti da questa passata stagione?

Sicuramente incornerai la vittoria di Vallenga

che avevo svolto durante l'inverno e che anche quest'anno ripeterò; poi dalla gara del Mugello in poi, anche tenendo conto dell'incidente di Magione che però lo ritengo un episodio a se stante, abbiamo avuto dei problemi dovuti alle gomme in quanto un po' che comunque vada la mia carriera avrà sempre per me un posto importantissimo e indelebile e resterà la "vittoria" per eccellenza; accanto ci metterei la prestazione di Montecarlo non tanto per il risultato che già di per se è stato ottimo, sia come schera-



48° G. P. Monaco Antonio Tamburini

quella della parte centrale della stagione e l'attimo che mi sono un po' allargato alla curva nella seconda gara a Vallenga e dove ho buttato via un secondo posto.

Come sarà per te la stagione 1989?

La prossima stagione correrò con la Prema Racing di Vicenza il Team che l'anno scorso è arrivato 3° in campionato a due punti dal vincitore; e avremo di sicuro il contratto è stato firmato di recente, l'appoggio della CAMEL che è già presente in formula 1 e in formula 3000 e questo potrebbe aiutarci anche a fine stagione per fare il passaggio alla formula superiore.

Se in questa stagione io dicessi che non aspiro a vincere il campionato e mi sentisse sia il Camel che la Prema Racing mi strapperebbero tutti i contratti fatti fino ad ora; diciamo che, anche se per superstizione o che non andrebbe

detto, l'obiettivo al 3° anno di partecipazione è la vittoria del campionato o perlomeno anche se la vittoria non dovesse venire è necessario disputare un anno alla grande.

Cosa pensi che ti manchi ancora per dare il massimo?

Non penso di avere un difetto in particolare e non faccio allenamenti per correggermi in modo specifico, in pista però anche quando arrivo in formula 1 c'è sempre qualcosa da imparare quindi figuriamoci se un pilota di F3 non ha niente da imparare; scendiamo in pista per vincere ma anche per fare esperienza e migliorarci gara dopo gara rincorrendo quella perfezione che viste le tante variabili che si possono presentare è difficilmente raggiungibile, per non dire impossibile: l'importante è dare sempre il massimo e poi se il pilota c'è verrà fuori.

Come vive il ragazzo e

Facciamo ad Antonio il più grosso "in bocca al lupo", augurandogli che il 1989 sia per lui un anno decisivo e vincente.

Riccardo Fiorenzoli

G.S. PIAGGE

## Più di cinque anni con il cuore nel pallone

Mai, crediamo titolo sia così bene appropriato, infatti è stata l'amicizia fra un gruppo di amici a mettere insieme nel 1983 questo G.S. PIAGGE che dopo oltre cinque anni di attività ha raggiunto risultati veramente ottimi nell'affascinante mondo degli AMATORI, tanti sono stati i risultati ottenuti, vogliamo citare solo quelli del 1988 da qualche giorno ormai alle nostre spalle: buon piazzamento nel campionato di prima categoria ARCI che da molti anni stanno disputando

con ottimi risultati, poi c'è stata un'estate a dir poco favolosa, basti pensare che il G.S. PIAGGE ha partecipato a ben tre tornei estivi e li ha vinti: tutti tre, un record forse imbattibile, (hanno trionfato precisamente nel TORNEO MONSIGLIOLO e infine AL SUPER TORNEO DELLA FRATTA), ricordiamoci che a questi tornei hanno partecipato fortissime squadre rafforzate da giocatori di Promozione Prima e Seconda categoria, ma gli uomini del Presidente ROFANI e del-

l'allenatore UMBELICI sono ugualmente riusciti a fare questo bel TRIS.

Questa la rosa dei giocatori che sta partecipando quest'anno alla prima Categoria ARCI.

SALVADORI Giorgio, CIARRAPICA Antonio, POMPEI Elio, TARQUINI Mauro, TARQUINI Nevio, BARTOLOZZI Paolo, SCHIPPA Tiziano, MATTIONI Enzo, RACHINI Tiziano, CRIVELLI Massimiliano, LUCARINI Roberto, MOLESINI Antonio, MORETTI Massimo,

UMBELICI Bruno, BORGNI Patrizio, PACIOTTI Massimo, CANNESCHI Massimo, BISTARELLI Marcello, TANGANELLI Giandomenico, PACI Emanuele.

Torneremo presto a parlare del G.S. PIAGGE e dal prossimo numero scriveremo risultati di tutti i campionati ARCI, dalla Prima alla Terza Categoria e di volta in volta sveleremo i piccoli e grandi segreti di questi VEROI protagonisti di quel mondo affascinante che è il gioco del CALCIO.



Rolando Cangeloni